



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
FINTECNA SPA

2024

Determinazione del 12 maggio 2026, n 86



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
FINTECNA SPA

2024

Relatore: Consigliere Mauro Oliviero

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Andreotti e la dott.ssa Corinne Martino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 12 maggio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Antonello Colosimo
	Giovanni Coppola
	Massimo Lasalvia
Consiglieri	Francesca Padula
	Pierpaolo Grasso
	Francesca Paola Anelli
	Papa Marcella
Primo Referendario	Marco Cavallaro
Referendario	Mara Romano

visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20, come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n.1;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (Iri) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 2 del 2003, assunta nell'adunanza del 31 gennaio 2003, con la quale, a seguito della fusione mediante incorporazione in data 26 novembre 2002 dell'Iri Spa nella



CORTE DEI CONTI

Fintecna Spa, questa Sezione ha dichiarato che sussiste per Fintecna Spa il presupposto per l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per l'Iri Spa, e sono stati determinati i connessi adempimenti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, c. 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mauro Oliviero e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio suddetto - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Fintecna Spa per l'esercizio 2024 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detto esercizio.

IL RELATORE
Mauro Oliviero
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO	5
3. LA CORPORATE GOVERNANCE	9
4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI	13
5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	15
6. LE RISORSE UMANE	20
7. INCARICHI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZE E CONTENZIOSO	22
8. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	25
9. L'ATTIVITÀ.....	26
9.1 I patrimoni separati, la gestione liquidatoria e le partecipazioni	26
9.1.1 I processi liquidatori e le principali criticità	27
9.2 L'attività di <i>service</i> e i progetti speciali	34
9.3 La gestione immobiliare	37
9.4 L'attività di bonifica ambientale	40
10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI	42
11. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI	44
12. ATTIVITÀ GENERALE	47
12.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali dell'attività generale.....	47
12.2 Lo stato patrimoniale dell'attività generale	49
12.3 Il conto economico dell'attività generale.....	53
12.4 Il rendiconto finanziario dell'attività generale	55
13. LA GESTIONE DI FINTECNA	58
13. 1 Lo stato patrimoniale Fintecna	59
13.2 Il conto economico Fintecna	66
13.3 Il rendiconto finanziario Fintecna	69
14. PATRIMONIO SEPARATO EFIM	72
14.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Efim	72
14.2 Il conto economico del patrimonio separato Efim	75
14.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Efim	76
15. PATRIMONIO SEPARATO IGED	77
15.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Iged	77
15.2 Il conto economico del patrimonio separato Iged.....	79
15.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Iged	80
16. PATRIMONIO SEPARATO EXPO	82
16.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Expo	83
16.2 Il conto economico del patrimonio separato Expo	85
16.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Expo.....	86
17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	87

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico annuo lordo del Presidente	13
Tabella 2 - Trattamento economico annuo lordo dell'Amministratore delegato	13
Tabella 3 - Trattamento economico annuo lordo del Collegio sindacale.....	14
Tabella 4 - Consistenza del personale in servizio	20
Tabella 5 - Costo medio annuo per unità di personale	20
Tabella 6 - Costo per il personale	21
Tabella 7 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze.....	22
Tabella 8 - Contenzioso	23
Tabella 9 - Stato attuazione processi liquidatori	27
Tabella 10 - Risultati procedure liquidatorie	32
Tabella 11 - Valore delle partecipazioni	33
Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali attività generale	47
Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo - Attività generale	50
Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo - Attività generale	52
Tabella 15 - Conto economico - Attività generale	54
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Attività generale.....	57
Tabella 17 - Stato patrimoniale attivo - Fintecna.....	60
Tabella 18 - Stato patrimoniale passivo - Fintecna	63
Tabella 19 - Garanzie e impegni - Fintecna	65
Tabella 20 - Conto economico - Fintecna	67
Tabella 21 - Rendiconto finanziario - Fintecna.....	71
Tabella 22 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Efim.....	72
Tabella 23 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Efim.....	74
Tabella 24 - Conto economico - patrimonio separato Efim.....	75
Tabella 25 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Efim	76
Tabella 26 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Iged.....	77
Tabella 27 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Iged	78
Tabella 28 - Conto economico - patrimonio separato Iged	79
Tabella 29 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Iged.....	81
Tabella 30 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Expo	83
Tabella 31 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Expo	84
Tabella 32 - Conto economico - patrimonio separato Expo	85
Tabella 33 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Expo.....	86

INDICE DEI GRAFICI E DELLE FIGURE

Grafico 1 - Organigramma al 1° gennaio 2024.....	15
Grafico 2 - Organigramma dal 1° agosto 2025.....	18
Figura 3 - Impieghi e rendimenti.....	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria di Fintecna Spa per l'esercizio 2024 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 151 del 4 dicembre 2025, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 496.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Fintecna Spa (di seguito Fintecna o Società) è inserita nel gruppo Cassa depositi e prestiti (di seguito Cassa, Capogruppo o Cdp), controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario, Cdp ne è diventata azionista unico dal 9 novembre 2012 versando al Mef 2,5 mld.

Fintecna ha un capitale sociale costituito da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 483.998.789 e non è quotata in borsa. Peraltro, poiché la controllante Cdp è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati (sin dal 2009), opera il disposto di cui all'art. 1, c. 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") con effetti di esclusione dall'applicazione del predetto testo unico.

Nell'ambito delle missioni, previste dallo statuto e caratterizzate da una notevole eterogeneità, le attività tipiche di Fintecna sono finalizzate principalmente alla gestione di partecipazioni e processi liquidatori nonché al servizio e all'assistenza, anche tecnica (nella quale rientra la funzione di supporto per le necessità derivanti da eventi sismici calamitosi), a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle individuate da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative. Ulteriori azioni sono dirette alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società, all'acquisto e vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione nonché allo svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi. Fintecna può effettuare interventi e operazioni per la valorizzazione, la trasformazione, il risanamento, la bonifica, la ristrutturazione, il recupero, la riqualificazione e il mantenimento funzionale di beni immobili.

Per il raggiungimento dello scopo sociale Fintecna può, altresì, partecipare a gare di appalto, assumere concessioni da pubbliche amministrazioni e autorizzazioni ad effettuare operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, acquisto e cessione di crediti e debiti di qualunque natura.

In relazione alle prospettive di sviluppo del *business* della Società, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha introdotto una norma di carattere generale (art. 1, c. 1100) secondo la quale, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze,

potranno essere annualmente trasferiti, a fini di liquidazione, a Fintecna stessa (anche per il tramite di società controllate) i patrimoni di enti disciolti ovvero di società statali, per accelerare la chiusura delle liquidazioni e favorire la riduzione del debito pubblico.

L'art. 19 del d.l. del 24 agosto 2021, n. 118 ha introdotto, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il c. 1100 *bis*, che prevede che "Al fine di accelerare le operazioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche nonché la revisione straordinaria delle medesime di cui agli articoli 20 e 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche possono affidare alla Fintecna Spa o a società da questa interamente controllata le attività di liquidatore delle società in cui detengono partecipazioni, nonché le attività di supporto al collocamento sul mercato e alla gestione di procedure di natura liquidatoria e concorsuale comunque denominate, anche sottoscrivendo apposita convenzione con la quale sono regolati i rapporti, le attività da svolgere, il relativo compenso, nonché le modalità di rendicontazione e controllo con oneri a valere sul valore di realizzo delle operazioni".

Il 28 luglio 2022 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 maggio 2022 che ha definito i criteri per l'assegnazione a Fintecna delle procedure di amministrazione straordinaria, in ossequio a quanto previsto dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, di conversione con modificazioni del d.l. n. 118 del 2021.

La l. 29 dicembre 2021, n. 233 ("Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose") all'art. 44-*bis*, c. 1, dispone che, al fine di accelerare le procedure della gestione commissariale di liquidazione di società pubbliche, sono apportate modificazioni all'art. 1 della l. 11 dicembre 2016, n. 232, individuando in Fintecna o in diversa società da questa partecipata, il liquidatore del patrimonio residuo derivante dalla società Expo 2015.

Fintecna è inclusa nell'elenco, redatto dall'Istat, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196. Al riguardo, la citata l. n. 233 del 2021 all'art. 44-*bis*, c. 2, dispone che "Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale della società Fintecna Spa, ferma restando l'autonomia finanziaria e operativa della società, alla stessa non si applicano i vincoli e gli obblighi in materia di contenimento della spesa

pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nel provvedimento dell'Istituto nazionale di statistica di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società, in sede di risposta ai questionari somministrati nell'ambito dell'ottavo monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR avviato dalla Sezione, i cui dati sono riferiti al 31 dicembre 2025, ha rappresentato di non essere interessata direttamente o indirettamente a partecipare alla realizzazione di specifici interventi.

Nel corso dell'esercizio 2024 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal contratto di deposito irregolare in essere con Cdp.

In ordine al suddetto contratto, facendo seguito a quanto deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione (Cda) del 29 gennaio 2024, in data 21 febbraio 2024 si è proceduto al rinnovo del deposito decennale con Cdp di 650 mln, in scadenza nel mese di giugno 2024. L'operazione di reinvestimento dell'intero importo si è concretizzata mediante costituzione di nuovi depositi vincolati con partenza c.d. *forward* a far data dal 21 giugno 2024, con scadenza a 15 anni e rendimento del 4,2 per cento annuo. In data 28 agosto 2024, si è proceduto alla sottoscrizione di obbligazioni emesse da Cdp Reti Spa, per nominali pari a 30 mln, con scadenza 7 anni, al prezzo di 98,874 e rendimento finale del 4,063 per cento.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso del 2024, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare del 6 maggio 2024, Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di 15,038 mln a titolo di dividendo ordinario a valere sul risultato 2023;
- nel corso dell'anno sono stati accreditati interessi attivi sul deposito a vista Cdp per un importo di circa 32,1 mln a valere sugli impieghi in essere con la Capogruppo;
- nel mese di marzo e nel mese di agosto sono stati incassati, in due *tranches*, 15 mln relativi a quanto stabilito nella Convenzione Sisma per gli anni dal 2021 al 2023;
- in data 15 novembre 2024 sono stati incassati da Cdp 13,6 mln a titolo di credito derivante dal consolidato fiscale.

2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO

Gli indirizzi strategici e di *governance* definiti dalla Capogruppo Cdp nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, vengono formalizzati anche attraverso gli strumenti normativi di cui il Gruppo si è dotato. In particolare, in data 19 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano strategico Cdp 2025-2027, che ha aggiornato il precedente Piano strategico 2022-2024, approvato il 25 novembre 2021.

La normativa di gruppo (*policy*, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida e le regole comportamentali e metodologiche che Cdp stessa e le società soggette a direzione e coordinamento applicano nella propria operatività, e reca il quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del Gruppo destinatarie della normativa.

Al riguardo, si elenca di seguito la principale normativa in materia, emanata e/o aggiornata nel corso del 2024 e sino alla data odierna:

- “*Risk assessment* e controllo del rischio di non conformità”, che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi adottati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo nell'effettuazione delle attività di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio di non conformità.
- “Valutazione del Rischio reputazionale delle operazioni”, finalizzata alla definizione di un adeguato presidio a livello di Gruppo per il contenimento del rischio reputazionale connesso all'eventuale coinvolgimento di Cdp e delle società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura o che abbiano comunque un impatto reputazionale negativo per il Gruppo Cdp.
- “Modello di gestione del rischio frode del Gruppo Cdp”, che delinea la politica del Gruppo Cdp volta a prevenire e a dissuadere pratiche fraudolente nell'ambito della propria operatività, attraverso la definizione di principi guida e metodologie, strumenti, modalità di gestione e sistema di controlli per la mitigazione del rischio, nonché l'armonizzazione metodologica a livello di Gruppo, nell'ottica di orientare verso politiche convergenti i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi e di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario.

- “Linee guida sui flussi ICAAP/ILAAP per le società del Gruppo”, concernente i criteri, i processi e le modalità operative adottate per la determinazione dell’adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, in coerenza con quanto definito nella Politica generale rischi di Cdp e nei “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento”.
- “Gestione e monitoraggio dei contratti infragruppo”, che descrive i principi e le linee guida per una efficace ed efficiente gestione amministrativa dei *service agreement* infragruppo, in particolare riguardo alle attività di definizione, stesura e stipula degli accordi, monitoraggio e *reporting*.
- “Modello di *governance* immobiliare delle Sedi Cdp *multi-tenant*”, che definisce i principi, le linee guida e il macro-processo di *governance* immobiliare delle sedi Cdp *multi-tenant*, al fine di implementare un modello unico standardizzato e favorire la sinergia tra Cdp stessa e le società presenti nel medesimo immobile.
- “Assunzione e rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e svolgimento di attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del Gruppo Cdp”, che definisce i principi, le regole e il processo di valutazione aziendale per l’assunzione e il rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne, ovvero per lo svolgimento di attività imprenditoriale, da parte dei dipendenti del Gruppo Cdp.
- “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, che ha l’obiettivo di definire i principi organizzativi, nonché le regole e il processo per la gestione delle modifiche organizzative, definendo ruoli e responsabilità della Capogruppo e delle società soggette a direzione e coordinamento.
- “Operazioni straordinarie”, che, in conformità ai “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento” di Cdp, definisce, per le società del Gruppo, i principali elementi del processo di consultazione preventiva della Capogruppo relativamente alle operazioni straordinarie, prima della relativa sottoposizione all’approvazione degli organi competenti; le variazioni apportate hanno riguardato principalmente l’adeguamento del perimetro di applicazione e delle soglie di rilevanza.
- “*Welfare e Benefit*”, che definisce i meccanismi di *governance* del modello di *welfare e benefit* del Gruppo Cdp allo scopo di garantire un approccio organico e coordinato a

livello di Gruppo, esponendone i principi generali, la struttura, i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti e i flussi informativi tra Cdp e le società del Gruppo.

- “Comitati Manageriali di Gruppo”, che definisce la natura, la composizione, gli ambiti di responsabilità e le modalità di funzionamento dei comitati di Gruppo, al fine di garantire adeguati ed efficaci meccanismi di coordinamento e di *governance* a livello di Gruppo Cdp.
- “Anti-corruzione”, che definisce il quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anticorruzione, progettato e implementato nel tempo in ottemperanza ai principi e valori del Codice etico di gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* d.lgs. 8 giugno 2001.
- “Linee Guida *Business Continuity Management*”, che descrive i principi, gli obiettivi e le modalità di governo del processo di gestione della continuità operativa, intesa come insieme di presidi e modalità operative volte a garantire la continuità dei processi aziendali “critici”.
- “Governo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale”, che disciplina il modello operativo e di *governance* del Gruppo Cdp in merito all’adozione delle soluzioni di intelligenza artificiale, nonché le relative regole di utilizzo sia a livello aziendale che a livello individuale.
- “Remunerazione”, che disciplina il modello di remunerazione del Gruppo Cdp e definisce: (i) i principi generali e le leve della politica retributiva, nonché le relative regole di applicazione, (ii) i meccanismi di funzionamento, (iii) i ruoli e le responsabilità e (iv) i macro-processi e criteri di eleggibilità, con particolare riferimento alle politiche variabili e alla manovra meritocratica.
- “Gestione delle Certificazioni Aziendali”, che disciplina i meccanismi di acquisizione e gestione delle certificazioni aziendali all’interno del Gruppo Cdp, esponendone (i) le principali attività di processo; (ii) i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti; (iii) i flussi informativi tra Cdp e le società del Gruppo.
- “Gestione Incidenti”, che definisce le linee guida per la gestione degli Incidenti che interessano gli *asset* aziendali del Gruppo Cdp, al fine di garantire la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e l’autenticità dei dati trattati, i livelli di operatività

predefiniti e la continuità dei servizi, nonché la conformità alle normative vigenti e l'attuazione del processo di miglioramento continuo per la gestione del rischio.

- “Gestione dei rischi delle forniture ICT”, che definisce un processo di Gruppo volto al rafforzamento dei presidi di sicurezza verso gli *asset* ICT esternalizzati o forniti da terze parti e alla gestione del c.d. “Registro delle informazioni”, registro di Gruppo contenente le informazioni rilevanti relative alle forniture ICT a supporto di Funzioni Essenziali Importanti (c.d. FEI);
- “*Job & Project Posting* per la mobilità interna”, che descrive i principi e le modalità per soddisfare le esigenze di mobilità interna su base volontaria.
- “*Framework di Sostenibilità*”, che definisce i principi ispiratori e metodologici, nonché le linee guida e le modalità operative che le società del Gruppo Cdp devono implementare per integrare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (i.e. principi sociali, ambientali e di *governance*) nei processi aziendali interni e di *business*.
- “Sanzioni Finanziarie Internazionali”, che descrive l'insieme dei presidi adottati per contenere i rischi di natura reputazionale, sanzionatoria e di mercato, connessi all'instaurazione di rapporti continuativi ed all'esecuzione di operazioni occasionali che coinvolgano soggetti sanzionati e/o Paesi destinatari di sanzioni internazionali.
- “Pianificazione e Controllo di Gestione di Gruppo”, che descrive i principi e le linee guida in materia di pianificazione strategica, *budgeting*, rendicontazione delle *performance* e determinazione delle politiche di dividendo.

Nel periodo di riferimento, inoltre, sono state recepite anche le seguenti *policy* di gruppo:

- “*Tableau de Bord Integrato delle Funzioni di Controllo*”, che descrive il modello di rendicontazione da parte delle funzioni di controllo agli organi societari circa gli esiti delle attività di *risk assessment* e il Piano di controllo dei processi aziendali, in particolare di quelli a maggior rischio.
- “Missioni”, che definisce i principi generali per la gestione delle missioni che riguardano il personale dipendente.
- “*Housing*”, che descrive i criteri generali e operativi per l'individuazione e la gestione degli immobili ad uso abitativo assegnati al personale.

3. LA CORPORATE GOVERNANCE

Gli organi statutari di Fintecna, oltre all'Assemblea degli azionisti, sono: il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato e il Collegio sindacale.

Nel corso del 2024 non sono intervenute modifiche nella *governance* della Società.

All'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza.

Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, conferito al Presidente – cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi – attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e coordinamento della funzione di *internal audit* che fa capo al Cda. Al Presidente è, in particolare, assegnato il potere di predisporre le eventuali modifiche dello statuto da sottoporre al Cda.

L'articolazione societaria segue lo schema tradizionale che attribuisce la gestione aziendale al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo al Collegio sindacale.

In base allo statuto il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Al Collegio sindacale partecipano tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente; sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

Il Cda, nella seduta del 29 settembre 2022 ha modificato l'assetto organizzativo di Fintecna con la creazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, della figura del Direttore generale, per garantire un presidio operativo all'avvio delle nuove operatività¹. L'organo ha, in particolare, deliberato di nominare il Direttore generale di Fintecna individuandolo nella persona dell'Amministratore delegato. L'assunzione è avvenuta dal 3 ottobre 2022 con contratto di

¹ In tema di operazioni strategiche previste dalla Capogruppo, nella delibera si riferisce il riassetto dell'area immobiliare di gruppo, con la creazione di due centri di competenza: Cdp Immobiliare Sgr per le attività di *asset e fund management*; Fintecna per l'erogazione di servizi immobiliari e la gestione dei processi di vendita del portafoglio non strategico. Riguardo agli interventi normativi si indica la previsione della possibilità per il Ministero dello sviluppo economico, a seguito del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, art. 19, c. 3-bis, di nominare Fintecna quale commissario nelle procedure di amministrazione straordinaria. In tale ambito si inserisce il decreto del Ministero dello sviluppo economico 25 maggio 2022 recante "Criteri per la nomina di Fintecna nelle procedure di amministrazione straordinaria", funzionale al concreto avvio della nuova operatività di Fintecna. L'art. 2, c. 2, del d.m. Mise prevede che, per lo svolgimento delle funzioni di commissario ai sensi dell'art. 19, c. 3-bis, d.l. 24 agosto 2021, n. 118, Fintecna è tenuta ad individuare – tra i propri dipendenti – "un referente unico per ciascuna amministrazione straordinaria, incaricato della gestione della procedura stessa".

lavoro subordinato a tempo indeterminato e inquadramento nella categoria dei dirigenti ai sensi del “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali”. Al nuovo Direttore generale nella delibera sono stati conferiti i poteri necessari, ferme rimanendo le materie attribuite dalla legge e dallo statuto all’Assemblea, al Presidente e al Cda della Società, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza, nonché le deleghe conferite all’Amministratore delegato.

Il Cda di Fintecna, scaduto con l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, deliberata da parte dell’Assemblea degli azionisti tenutasi in data 6 maggio 2024, è stato confermato il 22 gennaio 2025, con la sostituzione di un solo componente. Con successivo provvedimento del Cda del 24 gennaio 2025 sono stati attribuiti i relativi poteri.

Da ultimo, l’assemblea dei soci del 17 ottobre 2025 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Presidente per tre esercizi, con scadenza alla data dell’assemblea che sarà convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Nella successiva seduta del 22 ottobre 2025 il Consiglio di amministrazione ha conferito al Presidente attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione. Nella medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha altresì delegato parte delle sue attribuzioni all’Amministratore delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega e conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all’assemblea, al Presidente ed al Consiglio di amministrazione, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza.

Nella medesima seduta del 22 ottobre 2025, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore generale, conferendogli i necessari poteri, ferme rimanendo le materie riservate dalla legge e dallo statuto all’Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione della Società, nonché le deleghe conferite all’Amministratore delegato.

Il Collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio sindacale, come già evidenziato, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti. La composizione del Collegio è volta ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Nell'Assemblea del 22 gennaio 2025, il Collegio sindacale è stato confermato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027, con la sostituzione di un componente. L'Organismo di vigilanza (Odv) - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello *ex d.lgs. n. 231 del 2001*. Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del citato d.lgs. n. 231 del 2001, il Cda, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha attribuito le funzioni di Odv al Collegio sindacale sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023². A seguito della cessazione dell'assetto transitorio in cui le funzioni di Odv erano attribuite al Collegio sindacale, Fintecna si è dotata, a decorrere dal 2024, di un Odv autonomo e collegiale, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominato dal Cda. L'Odv opera in conformità al Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex d.lgs. n. 231 del 2001*, approvato dal Cda il 22 novembre 2024³.

Da ricordare, inoltre, che con il rinnovo del Cda (21 dicembre 2021) è giunto a scadenza l'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in precedenza attribuito dal Cda nella seduta 26 gennaio 2021). A tal proposito il Cda di Fintecna nella riunione del 28 gennaio 2022 ha confermato il dirigente in carica per il periodo 2021-2023 e, comunque, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2023. Da ultimo, in data 19 febbraio 2025, il Cda, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha provveduto alla nomina del responsabile della Direzione amministrazione, finanza e controllo, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per la durata del Cda attualmente in carica (esercizi 2025, 2026 e 2027) e comunque fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2023 ha conferito l'incarico a una società esterna per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025,

² I compensi determinati per il Collegio sindacale sono comprensivi anche di quelli spettanti in relazione all'attività di Organismo di vigilanza.

³ L'Odv è stato nominato, da ultimo, nella seduta del Cda del 18 febbraio 2026.

determinando in euro 143.055 il corrispettivo annuo complessivo. Successivamente, l'assemblea del 16 aprile 2025 ha approvato un'integrazione del compenso previsto, pari a 9.375 euro in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e pari a 7.500 euro per le attività da svolgersi sul bilancio consuntivo 2025 per specifiche attività richieste ai fini dell'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità consolidata alle norme del d.lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Le tabelle seguenti evidenziano i trattamenti economici previsti per il Presidente, l'Amministratore delegato e i sindaci per l'esercizio 2024, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Trattamento economico annuo lordo del Presidente

FINTECNA	2023	2024
Emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.)	42.000	42.000
Emolumento ex art. 2389, c. 3 c.c.	20.000	20.000
Totale	62.000	62.000

Fonte: Fintecna.

Tabella 2 - Trattamento economico annuo lordo dell'Amministratore delegato

FINTECNA	2023	2024
Emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.)	0	0
Emolumento Cda parte fissa (art. 2389, c. 3 c.c.)	100.000	100.000
Emolumento Cda parte variabile (art. 2389, c. 3 c.c.)*	50.000	50.000
Totale	150.000	150.000

*L'importo assegnato per il 2024 è stato erogato a giugno 2025.

Fonte: Fintecna

Il compenso stabilito per ciascun consigliere di amministrazione (art. 2389, c. 1 c.c.) è pari, come per l'anno precedente, a euro 28.000.

Per quanto già evidenziato non si applica l'art. 11 del citato d.lgs. n. 175 del 2016.

Come sopra riferito, nella seduta del 29 settembre 2022 è stata deliberata, con decorrenza 3 ottobre 2022, l'assunzione a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale dell'Amministratore delegato e l'ulteriore nomina a Direttore generale, posizione per la quale sono stati conferiti appositi poteri. Contestualmente alla nomina a Direttore generale sono stati ridefiniti i compensi previsti per l'incarico da Amministratore delegato.

Il Cda ha approvato, nella seduta del 29 settembre 2022, con il parere favorevole del Collegio sindacale, la rideterminazione al ribasso del compenso ex art. 2389, c. 3, Codice civile per l'incarico di Amministratore delegato in una componente fissa annua lorda pari ad euro 100.000 e di fissare la componente variabile annua lorda *Management by objectives* (Mbo) in misura massima pari al 50 per cento della predetta parte fissa. Quanto al compenso ex art. 2389, c. 1, c.c., pari ad euro 28.000 lordi, fino ad allora percepito, ha previsto che sarà riversato dall'Amministratore delegato a Fintecna in ragione di quanto indicato nel contratto di assunzione in qualità di dirigente. Per la carica di Direttore generale sono state, invece,

riconosciute una retribuzione fissa annua lorda pari a euro 175.000 e una retribuzione variabile annua lorda *Management by objectives* (Mbo) pari al 50 per cento della retribuzione annua lorda, in ragione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Cda al Direttore generale.

Anche i compensi liquidati al Collegio sindacale nell'esercizio 2024 risultano invariati rispetto al precedente esercizio, come da tabella seguente.

Tabella 3 - Trattamento economico annuo lordo del Collegio sindacale

FINTECNA	2023	2024
Emolumento Presidente	40.500	40.500
Emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: dati Fintecna

Nel 2024 il costo complessivo per compensi agli amministratori, esposto tra i costi per servizi del conto economico, risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da 359 a 358 migliaia, mentre resta invariato l'onere relativo ai sindaci, pari a 104 mgl in entrambi gli esercizi.

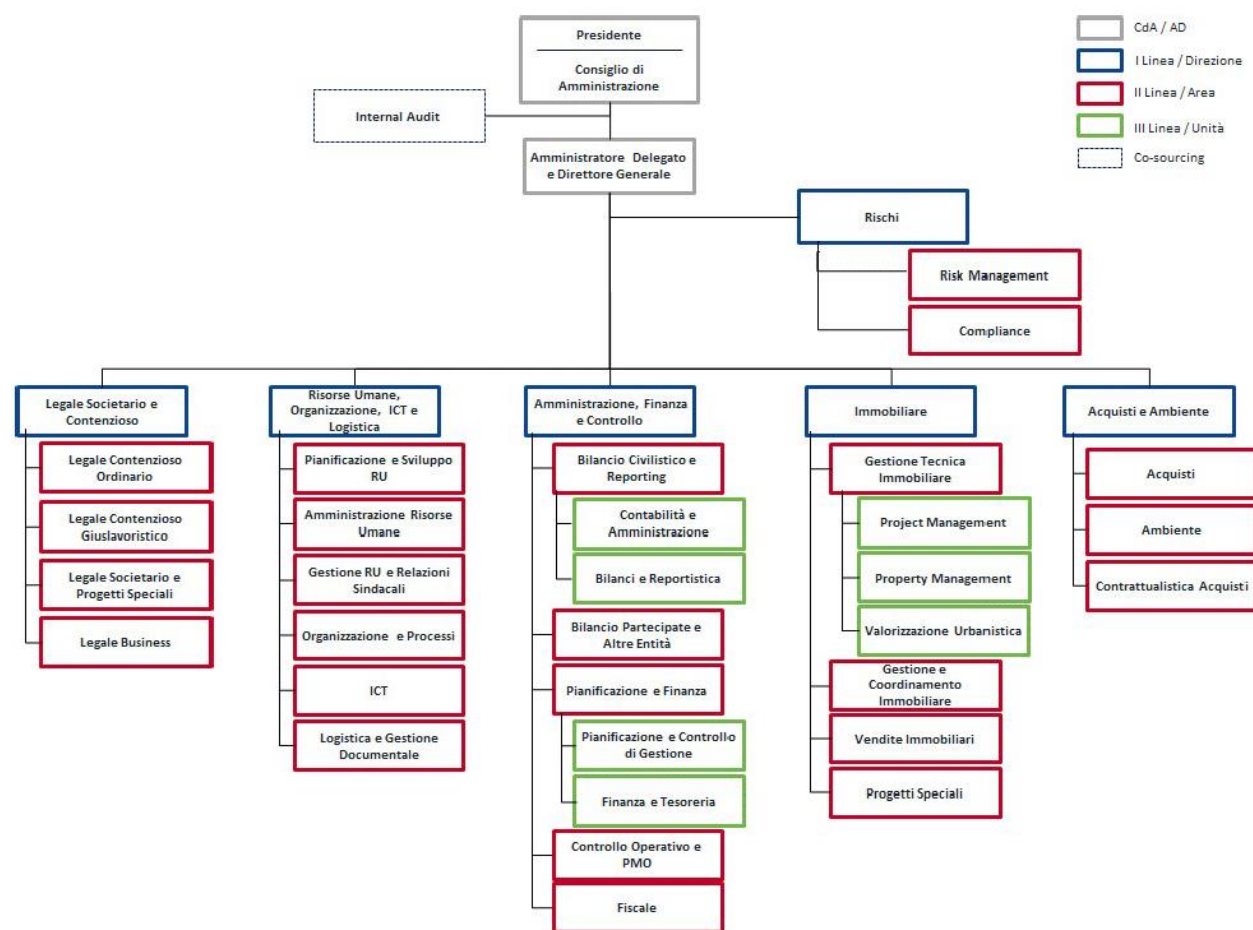
5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'evoluzione dell'assetto organizzativo di Fintecna è correlata in prevalenza al progressivo efficientamento dell'area tecnico-ingegneristica e al consolidamento del ruolo societario in qualità di *advisor* della pubblica amministrazione, con riferimento alla gestione sia delle procedure liquidatorie (incluse quelle afferenti alle società in amministrazione straordinaria), sia degli interventi disciplinati nell'ambito delle convenzioni stipulate con gli enti locali, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano strategico di gruppo.

Gli interventi sull'assetto organizzativo sono stati volti a far fronte alle nuove attività e a garantire un presidio dei servizi offerti, anche nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse.

Al 1° gennaio 2024 la struttura organizzativa della Società risultava così articolata:

Grafico 1 - Organigramma al 1° gennaio 2024



Fonte: Fintecna

Nella seduta del 25 settembre 2024, ai fini della razionalizzazione della struttura organizzativa a diretto riporto dell'Amministratore delegato e del Direttore generale, nonché della valorizzazione delle professionalità interne, il Consiglio di amministrazione ha deliberato una variazione dell'assetto organizzativo aziendale avente decorrenza dal 1° ottobre 2024.

Successivamente, nella seduta del 16 aprile 2025, ai fini di una razionalizzazione degli ambiti di operatività, funzionali a garantire la più efficace gestione delle procedure di amministrazione straordinaria recentemente conferite alla Società, nonché nell'ottica di rafforzare il presidio delle attività di *budgeting*, monitoraggio e rendicontazione delle attività disciplinate dalle convenzioni sottoscritte con pubbliche amministrazioni, enti, commissari di Governo e altri soggetti istituzionali, il Consiglio di amministrazione ha deliberato un ulteriore intervento sulla struttura organizzativa della Società, avente decorrenza 1° maggio 2025.

Nello specifico, la Direzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" viene così riorganizzata:

- l'Area "Pianificazione e Finanza" viene soppressa, con conseguente riallocazione dell'Unità "Finanza e Tesoreria", a diretto riporto della Direzione;
- l'Area "Controllo Operativo e PMO" amplia il proprio perimetro di responsabilità alle attività di budgeting e monitoraggio dei costi aziendali e viene ridenominata Area "Pianificazione, Controllo di Gestione e Liquidazioni".

A riporto dell'Area:

- viene riallocata l'Unità "Pianificazione e Controllo di Gestione", la cui operatività rimane immutata;
- viene costituita l'Unità "Controllo Operativo Liquidazione Amministrazioni Straordinarie", responsabile dei processi di pianificazione strategica e monitoraggio dell'andamento liquidatorio delle procedure per le quali la Società è stata nominata Commissario straordinario;
- viene costituita l'Unità "Controllo Operativo Liquidazione Altre Entità", responsabile dei processi di pianificazione strategica e monitoraggio dell'andamento liquidatorio delle entità per le quali la Società svolge il ruolo di Liquidatore;
- L'Area "Bilancio Civilistico e Reporting", in considerazione dell'estensione del perimetro di responsabilità alle attività amministrativo-contabili delle società in

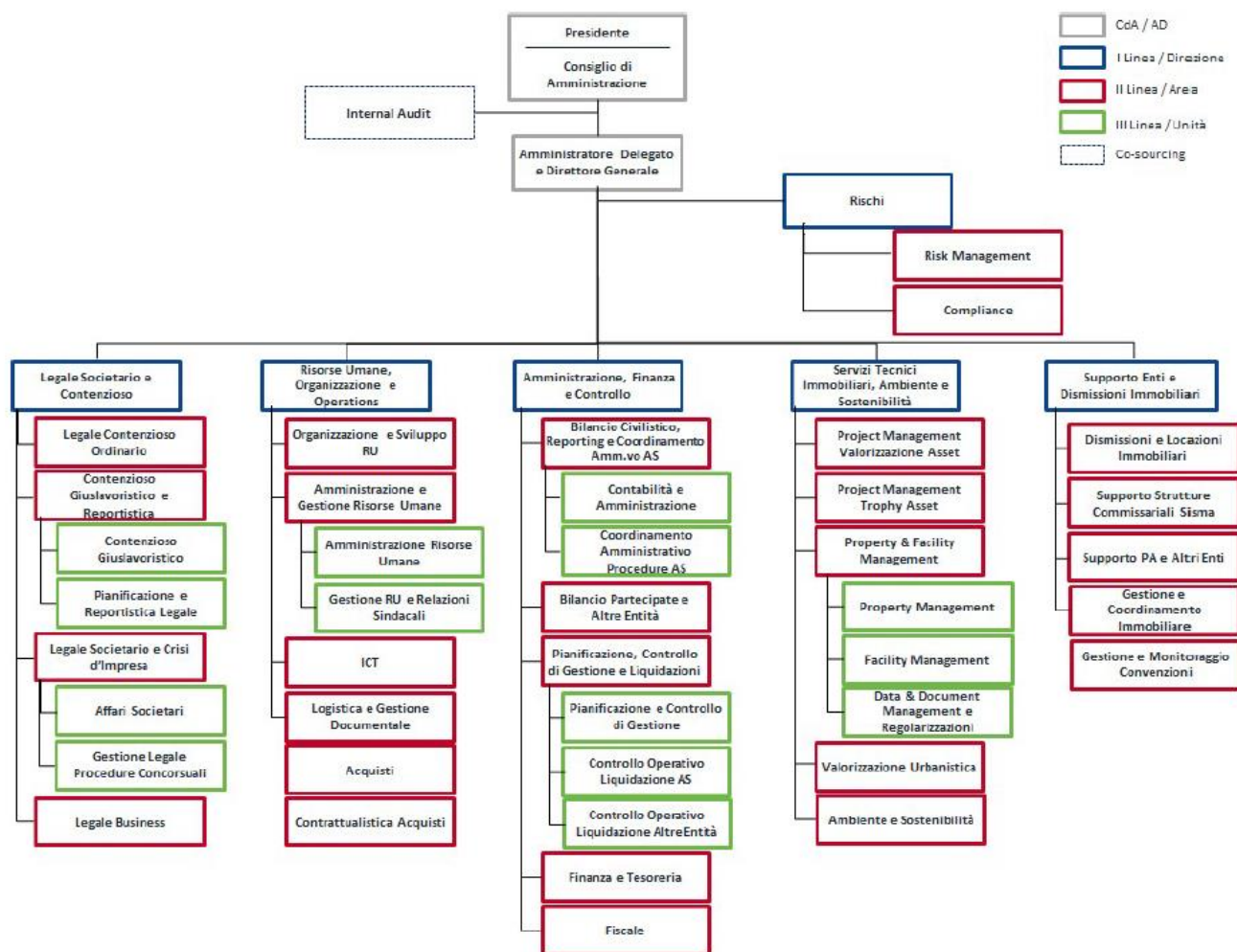
Amministrazione Straordinaria, viene ridenominata Area “Bilancio Civilistico, Reporting e Coordinamento Amministrativo AS”. Nell’ambito dell’Area:

- l’Unità “Bilanci e Reportistica” amplia il proprio perimetro di responsabilità al coordinamento delle attività amministrativo-contabili afferenti alle società in Amministrazione Straordinaria e viene conseguentemente ridenominata “Coordinamento Amministrativo Procedure AS”;
 - l’Unità “Contabilità e Amministrazione” mantiene inalterato il proprio perimetro di operatività.
- L’Area “Bilancio Partecipate e Altre Entità” e l’Area “Fiscale” mantengono inalterati i propri ambiti di operatività.

Inoltre, nell’ambito della Direzione “Supporto Enti e Dismissioni Immobiliari”, viene costituita l’Area “Gestione e Monitoraggio Convenzioni”, competente per le attività di *budgeting*, di monitoraggio dell’esecuzione e di rendicontazione delle attività svolte dalla Società nell’ambito delle Convenzioni sottoscritte con Pubbliche amministrazioni, Enti, Commissari di Governo e altri soggetti istituzionali.

Da ultimo, nella seduta del 23 luglio 2025, al fine di garantire l’adeguato presidio e l’efficace gestione delle attività di *business* afferenti alle procedure concorsuali e nell’ottica di valorizzazione delle professionalità interne, il Consiglio di amministrazione ha approvato ulteriori variazioni organizzative nell’ambito della Direzione “Legale, Societario e Contenzioso”, con decorrenza dal 1° agosto 2025.

Grafico 2 - Organigramma dal 1° agosto 2025



Fonte: Fintecna

In coerenza con le variazioni organizzative intervenute, le quali sono state oggetto di apposita informativa alla Capogruppo, viene progressivamente aggiornato il funzionigramma aziendale, attraverso la revisione delle mission e degli ambiti di responsabilità delle strutture interessate dagli interventi in oggetto.

Il coordinamento dell'attività di *internal audit* è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo. In particolare, Fintecna e Cdp hanno sottoscritto un accordo quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *internal audit*. L'*internal audit* ha operato in coerenza con il mandato conferito dal Consiglio di amministrazione di Fintecna e nel corso del 2024, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto all'Organismo di vigilanza e ha

coordinato e supervisionato le attività di revisione e aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001. L'aggiornamento del modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 novembre 2024.

Ha, inoltre, effettuato l'aggiornamento del *risk assesment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società e ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del sistema dei controlli interni della Società. Nel corso dell'esercizio è proseguito il monitoraggio dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

6. LE RISORSE UMANE

Il numero di dipendenti della Società si attesta a 151 unità alla data del 31 dicembre 2024, in diminuzione di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2023. Come evidenziato in precedenza, con decorrenza 1° aprile 2023, è stato perfezionato il trasferimento a Fintecna del ramo d'azienda di Cdp Immobiliare Srl denominato "Servizi Immobiliari" che ha comportato fra l'altro il trasferimento di n. 38 risorse.

In pari data, sono state inoltre trasferite a Fintecna da Cdp Immobiliare, ulteriori n. 31 unità di personale mediante cessione individuale di contratto.

Il personale è costituito per circa il 9 per cento da dirigenti (n. 13), per il 55 per cento da quadri direttivi (n. 83) e per il 36 per cento da personale appartenente alle aree professionali (n. 55).

A parziale compensazione delle 11 uscite avvenute nell'anno, sono state effettuate 5 assunzioni e 5 acquisizioni con contratto individuale di lavoro, aventi ad oggetto risorse già impegnate nelle attività societarie attraverso il meccanismo della mobilità infragruppo. Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a 15 Fte (*full time equivalent*), rispetto alle 21,6 risorse Fte al 31 dicembre 2023, mentre i distaccati presso altre società del Gruppo sono pari a 11 Fte (10,5 nel 2023).

Nelle tabelle seguenti è indicata la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre, il costo medio unitario e quello complessivo.

Tabella 4 - Consistenza del personale in servizio

FINTECNA	2023	2024	Var. %
Dirigenti	12	13	8,33
Quadri	83	83	0,00
Impiegati	57	55	-3,51
Totale	152	151	-0,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna Spa

Tabella 5 - Costo medio annuo per unità di personale

FINTECNA	2023	2024	Var. %
Personale dirigente	283.600	279.250	-1,53
Personale non dirigente	99.500	110.300	10,85
Totale	383.100	389.550	1,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Tabella 6 - Costo per il personale*(dati in migliaia)*

FINTECNA	2023	2024	Var.%
Salari e stipendi	10.717	13.034	21,62
Oneri sociali	3.529	4.803	36,10
Trattamento di fine rapporto	775	920	18,71
Altri costi	3.749	435	-88,40
Totale	18.770	19.192	2,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

A fine 2024 si registra un incremento del costo complessivo rispetto all'anno precedente (+2,25 per cento) attribuibile essenzialmente alla maggior consistenza nel 2024 della voce "salari e stipendi" (+21,62 per cento), a fronte di una diminuzione degli "altri costi" (-88,40 per cento), che riflette l'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

I patrimoni separati (su cui si veda *infra*)⁴ non sono dotati di autonomo personale; i relativi costi (euro 1,092 mln per Iged e 1,157 mln per Efim) includono, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna.

⁴ A seguito della fusione per incorporazione della controllata Ligestra Due Srl, Fintecna ha acquisito la titolarità diretta dei patrimoni separati riconducibili al disciolto gruppo Efim in liquidazione, agli enti disciolti di cui alla gestione del patrimonio separato Iged e al Comitato per l'intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia, nonché dei diritti e obblighi facenti capo alla società incorporata. I suddetti tre patrimoni presentano aspetti peculiari in quanto risultano del tutto separati dal patrimonio proprio di Fintecna (Società trasferitaria) e il trasferimento è avvenuto con il fine della loro liquidazione.

7. INCARICHI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZE E CONTENZIOSO

In sintonia con gli esercizi precedenti, nel 2024, Fintecna ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza e collaborazione attribuiti a professionisti esterni.

Secondo i dati forniti dalla Società risultano conferiti incarichi che hanno interessato, oltre al settore relativo alle bonifiche e all'ambiente, l'area fiscale-contabile, quella giuslavoristica e dell'organizzazione aziendale. Segue l'attività legale in vari ambiti (societario, ambientale e contenzioso). Il costo complessivo per gli incarichi di consulenza passa da 3,894 mln nel 2023 a 8,259 mln nel 2024, in ragione dell'incremento del numero di consulenze (da 25 nel 2023 a 95 nel 2024), in particolare di quelle afferenti all'area tecnica e informatica, in mancanza di risorse interne dotate di adeguata professionalità.

La Società risulta essersi dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo *ex d.lgs. n. 231 del 2001*, approvato dal Consiglio di amministrazione del 22 novembre 2024. In particolare, con tale atto di indirizzo non è stato precisato, per i conferimenti degli incarichi esterni, quali regole si devono rispettare per assicurare il principio di proporzionalità dei compensi rispetto all'oggetto dell'incarico e alla professionalità richiesta per i consulenti esterni. Il principio di proporzionalità del compenso, rispetto all'oggetto dell'incarico e alla professionalità richiesta, è riconosciuto da una consolidata giurisprudenza contabile (formatasi in riferimento alle pubbliche amministrazioni), oltre a derivare in generale da un'elementare esigenza di tutela delle risorse pubbliche.

Fintecna è divenuta parte in numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è gradualmente subentrata.

Nella tabella seguente sono evidenziati i costi per consulenze legali, sia connesse ai contenziosi sia di altra natura, in rapporto ai costi per incarichi di altra natura.

Tabella 7 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze

(dati in migliaia)

FINTECNA	2023	2024	Var.
Oneri per avvocati, di cui:			
- incarichi per contenziosi	3.410	4.093	683
- incarichi di altra natura	137	107	-30
Oneri per altri incarichi e consulenze	347	4.059	3.712
Totale	3.894	8.259	4.365

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi, pari a 3,41 mln nel 2023, risulta in aumento per 683 migliaia rispetto al 2023.

Si rileva, secondo i dati esposti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2024, l'incremento, come più avanti indicato, del numero dei contenziosi che vedono coinvolta la Società (311 contro 283 nel 2023) – mentre risulta in diminuzione il numero di quelli relativi ai tre patrimoni separati (pari a 42 e 30, rispettivamente nel 2023 e nel 2024).

La consistenza del fondo rischi e oneri per contenzioso passa da 836 migliaia nel 2023 a 686 migliaia nel 2024, con una diminuzione pari a 150 migliaia a seguito di utilizzi e rilasci del periodo.

I contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti, laddove prevista una soccombenza probabile, da accantonamenti ritenuti idonei in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

Nella seguente tabella è riassunto il numero, indicato nella relazione sulla gestione, dei giudizi pendenti alla fine di ciascun esercizio di Fintecna – attività storica e quelli attribuibili ai tre patrimoni separati.

Tabella 8 – Contenzioso

CONTENZIOSI	Al 31.12.2023	Definiti nel 2024	Insorti nel 2024	Al 31.12.2024
Civili/amministrativi/fiscali Fintecna	55	19	2	38
Giuslavoristici	227	205	250	272
Civili/amministrativi P.S. ex Efim	25	6	0	19
Civili/amministrativi P.S. ex Iged	15	5	0	10
Civili/amministrativi P.S. ex Sir	1	0	0	1
Civili/amministrativi P.S. ex Expo 2015	2	1	0	1
Totali	325	236	252	341

Fonte Fintecna

In termini generali, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo e giuslavoristico, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei restanti procedimenti pendenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Il contenzioso giuslavoristico, caratterizzato essenzialmente da richieste risarcitorie del c.d. danno biologico per patologie asseritamente professionali, contratte nei luoghi di lavoro da parte degli *ex* dipendenti di società del settore della siderurgia, avanzate anche da loro

familiari, ha registrato, a fine dell'esercizio 2024, un aumento del numero complessivo di cause rispetto all'anno precedente (da n. 227 a n. 272). Tale incremento deriva dal fatto che il numero di nuovi contenziosi avviati nell'esercizio 2024 (n. 250 fronte di n. 170 del precedente anno) è maggiore rispetto al numero di contenziosi definiti (n. 205), nonostante siano state intensificate le attività finalizzate alla definizione di conciliazioni, con il perfezionamento di n. 159 accordi (erano stati 119), sempre nell'ottica di prevenire l'elevato rischio di soccombenza e di contenere le ricadute economiche delle onerose pronunce sfavorevoli.

Con l'obiettivo di definire il maggior numero di controversie è stato mantenuto in bilancio un consistente importo, ancorché in tendenziale contrazione negli ultimi esercizi, nel fondo per rischi ed oneri (pari a 219,43 mln nel 2024, a fronte di 232,73 nel 2023). Il fondo, stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche ambientali e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali, è ritenuto, dalla Società, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e i potenziali oneri futuri. Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2024, pari ad 13,302 mln, è ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (19,263 mln), (ii) ad utilizzi diretti (12,634 mln) principalmente connessi ad utilizzi su rischi da danno biologico; (iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (7,300 mln). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per 25,895 mln, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico e altre passività stimate.

Con riferimento al processo davanti al Tribunale di Roma, nel quale la Società è costituita parte civile, che vede coinvolti, fra gli altri, due *ex* dirigenti della Società in relazione a diverse operazioni di cessione dei crediti (di cui si è già trattato più diffusamente in precedenza), si segnala l'emanazione della sentenza n. 16938/2023. Detto provvedimento ha condannato per i reati loro ascritti tutti gli imputati, riconoscendo, peraltro, in favore della Società costituita parte civile una provvisionale di 4,5 mln a titolo di risarcimento del danno subito. Gli imputati hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza.

8. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale svolta da Fintecna nell'esercizio 2024 per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, l'Ente precisa che la normativa in materia di appalti pubblici, sia nella disciplina di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sia nella disciplina di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici"), non trova applicazione nei confronti di Fintecna. La natura imprenditoriale dell'attività svolta da Fintecna, nell'ambito di un mercato competitivo, è stata espressamente confermata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm)⁵.

Fintecna non rientra nel novero dei soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici, non essendo riconducibile alla nozione di "stazione appaltante" o di "ente concedente", di cui all'Allegato I.1 (cfr. art. 13, co. 6 del d.lgs. n. 36 del 2023), in assenza dei caratteri pubblicistici della "partecipazione diretta e specifica all'esercizio di pubblici poteri", svolgendo la Società la sua attività secondo regole proprie della competizione economica.

Pur dichiarando di non essere tenuta all'applicazione del codice dei contratti pubblici, la procedura acquisti adottata dalla Società – in linea con quelle del gruppo Cdp – è strutturata sulla base di principi e regole finalizzati ad assicurare che l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza e rotazione negli incarichi, garantendo altresì i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In particolare, Fintecna garantisce la gestione efficiente e integrata delle procedure di gara utilizzando il portale acquisti di Cdp. Inoltre, al fine di garantire concorrenza e trasparenza nel processo di approvvigionamento, adotta diverse misure specifiche, tra cui: (i) nomina di una commissione per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche, con criteri predeterminati per l'assegnazione dei punteggi; (ii) soglie di importo per l'individuazione della tipologia di affidamento e del numero minimo di fornitori con cui negoziare; (iii) verifiche reputazionali dei fornitori.

⁵ Agcm, Procedimento 9 ottobre 2012, n. 23986, C11786 - Cassa Depositi e Prestiti/Fintecna.

9. L'ATTIVITÀ

L'esercizio 2024 è stato contrassegnato dal consolidamento del modello di *business* derivante dall'attuazione del Piano Strategico 2022-2024 di Fintecna e del Piano di riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano strategico di gruppo Cassa depositi e prestiti 2022-2024. Di seguito, i principali risultati delle attività della Società.

9.1 I patrimoni separati, la gestione liquidatoria e le partecipazioni

Fintecna gestisce patrimoni separati⁶ e i relativi processi di liquidazione in diverse forme e modalità.

Alcune liquidazioni sono affidate a Fintecna con interventi normativi *ad hoc*, che hanno previsto l'affidamento alla stessa (o inizialmente, a società da essa controllate e successivamente fuse in Fintecna) di patrimoni separati a scopi liquidatori. Rientrano in questa fattispecie i patrimoni separati Efim, Iged ed Expo.

In attuazione di altra normativa, Fintecna è subentrata nel ruolo di liquidatore e commissario liquidatore di società già assoggettate a procedura di liquidazione, che hanno mantenuto, differentemente dal patrimonio trasferito, la loro soggettività giuridica. Fanno parte di questa categoria le liquidazioni di Ente nazionale cellulosa e carta e Consorzio del canale Milano Cremona Po (affidate a Fintecna contestualmente al trasferimento del patrimonio Iged); Consorzio Bancario Sir (per il quale Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore con il trasferimento del patrimonio separato Sir). Più nel dettaglio, Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione dei seguenti soggetti:

- Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po (Ccmcp);
- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (Encc);
- Consorzio Bancario Sir (Cbs);
- Cdp Immobiliare Srl in liquidazione (Cdpl);
- Cinque Cerchi Spa in liquidazione (Ccer);
- Pentagonogramma Piemonte Spa in liquidazione (Ppie);

⁶ Con il termine "patrimonio separato" si fa riferimento ad uno specifico patrimonio, istituito *ex lege*, che, ancorché inserito nel patrimonio di Fintecna, ha la caratteristica di essere distinto rispetto a questo, nonché rispetto ad altri patrimoni trasferiti in forza di disposizioni legislative, con l'effetto che Fintecna non risponde in alcun modo dei debiti e degli oneri sorti in forza dei rapporti giuridici pendenti, ivi compresi quelli da sostenersi per le attività della loro liquidazione.

- Pentagramma Romagna Spa in liquidazione (Prom);
- Quadrifoglio Brescia Spa in liquidazione (Qbs).

Per i seguenti soggetti la liquidazione si è chiusa nel corso del 2024:

- Consorzio Census in liquidazione (Census);
- Consorzio Med.In. in liquidazione (Medin);
- Bonafous Spa in liquidazione (Bon);
- Quadrifoglio Genova Spa in liquidazione (Quge).

9.1.1 I processi liquidatori e le principali criticità

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con lo stato di attuazione dei processi liquidatori affidati a Fintecna.

Tabella 9 - Stato attuazione processi liquidatori

	Data avvio liquidazione	Data affidamento a Fintecna	Stato procedura (in corso o data chiusura)
Consorzio Med.In. in liquidazione (Medin)	14/04/2003	22/02/2023	22/02/2024
Bonafous Spa in liquidazione (Bon)	17/07/2017	12/12/2023	30/06/2024
Quadrifoglio Genova Spa in liquidazione (Quge)	20/08/2015	12/12/2023	30/06/2024
Consorzio Census in liquidazione (Census)	01/01/2023	15/02/2023	30/12/2024
Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po (Ccmcp)	01/01/2000	01/07/2009	In corso
Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (Encc)	16/12/1993	01/07/2009	In corso
Consorzio Bancario Sir (Cbs)	25/09/1984	22/11/2010	In corso
patrimonio separato ex Efim (Efim)	18/07/2007	18/07/2007	In corso
patrimonio separato ex Iged(Iged)	01/07/2009	01/07/2009	In corso
patrimonio separato ex Expo 2015 (Expo)*	29/04/2022	29/04/2022	In corso
Cdp Immobiliare Srl in liquidazione (Cdpl)	24/05/2023	24/05/2023	In corso
Cinque Cerchi Spa in liquidazione (Ccer)**	27/07/2017	12/12/2023	In corso
Pentagramma Piemonte Spa in liquidazione (Ppie)	21/01/2019	12/12/2023	In corso
Pentagramma Romagna Spa in liquidazione (Prom)	14/11/2016	13/12/2023	In corso
Quadrifoglio Brescia Spa in liquidazione (Qbs)	20/08/2015	11/12/2023	In corso

* Fine gestione passività impreviste: 29/04/2027.

** Chiusura liquidazione prevista entro il primo trimestre 2026.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Nell'ambito delle attività finalizzate alla semplificazione delle partecipazioni residue di cui Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore, per il Consorzio Med.In., constatata l'assenza di ogni interesse a proseguire nella compagine consortile, è stato esercitato il diritto di recesso dal consorzio a far data dal 22 febbraio 2024. Inoltre, fra la fine del 2024 ed il gennaio 2025, sono stati approvati i bilanci finali di liquidazione dei Consorzi I.ma.fi.d. e Census.

Per le procedure in corso si evidenziano le principali criticità:

Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po (Ccmcp): si tratta di entità terza nella quale Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore. Sono proseguite le interlocuzioni con il Comune di Milano al fine di definire gli obblighi e gli oneri connessi alla bonifica dall'amianto negli immobili a suo tempo ceduti dal Consorzio del Canale Milano Cremona Po, per il quale sono parallelamente proseguite le attività di commercializzazione del patrimonio immobiliare residuo sulla base delle offerte pervenute a seguito delle attività di sollecitazione effettuate. Nel 2024 sono intervenute variazioni connesse al completamento della procedura di alienazione del patrimonio immobiliare, già avviata nel medesimo esercizio. Tale procedura ha condotto alla ricezione di offerte su 4 immobili. È stata aggiornata la stima degli oneri di bonifica contrattualmente a carico del Consorzio sui terreni ceduti al Comune di Milano nell'anno 2013. La nuova valutazione ha quantificato tali oneri in euro/mgl 15.701, rispetto alla precedente stima di euro/mgl 8.485. L'incremento dell'importo ha reso necessario procedere all'adeguamento del correlato Fondo rischi e oneri mediante il relativo accantonamento.

Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (Encc): anche in questo caso, si tratta di entità terza nella quale Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore. La gestione del fondo integrativo pensionistico destinato agli *ex* dipendenti e ai loro eredi comporta obblighi di erogazione proiettati su un orizzonte temporale di lungo periodo. Il liquidatore Fintecna ha pertanto valutato la possibilità di acquisire integralmente gli adempimenti residui di gestione del fondo, subordinatamente all'emanazione di uno specifico intervento normativo volto a superare gli effetti dell'art. 54 della legge n. 144 del 1999, che ne attribuì l'onere all'Ente. Su tale tematica sono state avviate interlocuzioni con l'Ispettorato Generale di Finanza tutt'ora in corso. Nel corso del 2024 il fondo è stato regolarmente amministrato, con erogazioni effettuate in favore di 37 beneficiari, in diminuzione rispetto ai 39 registrati nel 2023. Con riferimento al completamento dell'attività di commercializzazione dei "grandi complessi" di proprietà dell'Ente, sono in corso approfondimenti in merito alle manifestazioni d'interesse pervenute per alcuni immobili, nonché per la definizione dei residui contenziosi. La Società rappresenta che, ai sensi dei decreti-legge del 27 agosto 1994 (convertito in legge 28 ottobre 1994, n. 595) e del 21 aprile 1995

(convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236), è prevista la possibilità di devolvere allo Stato – tramite l’Agenzia del Demanio – gli immobili non alienati al termine della liquidazione. Ciò premesso, al fine di giungere alla conclusione della gestione liquidatoria e tenuto conto del venir meno delle principali passività connesse al contenzioso pendente, si ritiene sufficiente, per completare la liquidazione *in bonis*, procedere alla vendita di uno solo dei “grandi complessi” immobiliari di proprietà dell’Ente. In tale prospettiva, il liquidatore ha concentrato le attività sulla commercializzazione di due complessi ubicati in Roma, che nel corso del 2024 avevano suscitato un possibile interesse da parte del mercato. L’attività commerciale risulterebbe tuttora in corso per uno dei due complessi, mentre non ha avuto alcun esito favorevole per l’altro.

Consorzio Bancario Sir Spa (Cbs): la liquidazione del Consorzio Bancario SIR Spa in liquidazione (“CBS”) sconta le difficoltà riscontrate nella composizione delle controversie con gli occupanti dei terreni in Sardegna, che impediscono l’alienazione degli stessi. La liquidazione del consorzio, infatti, si trova nella sua fase conclusiva, ma non trova definizione per la presenza di due terreni a destinazione agricola siti in Sardegna, nelle località di Bolotana (NU) e Capoterra (CA), caratterizzati da criticità che, oltre ad averne abbattuto il valore commerciale, ne impediscono la commercializzazione a terzi. Nel corso del 2024 il liquidatore ha completato una ricognizione tecnico-amministrativa finalizzata a verificare la trasferibilità dei terreni e a individuare possibili soluzioni alternative di trasferimento, tenuto conto dello scarso interesse manifestato dal mercato per tali *asset*. Con riferimento a tale procedura, si rileva che nel mese di dicembre 2021 il Cda di Fintecna aveva preso atto che le attività correlate alla liquidazione del patrimonio separato Sir erano giunte sostanzialmente al termine e che era possibile procedere con la formale chiusura del patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stato formalmente comunicato al Mef che Fintecna, con l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, avrebbe dichiarato il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del patrimonio separato Sir. A valle dell’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, la Società ha – inoltre – comunicato al collegio dei periti, incaricato della valutazione dell’esito finale della liquidazione, la chiusura della liquidazione del patrimonio separato Sir. Il collegio dei periti, insediatosi nella seconda parte dell’esercizio 2022, ha concluso le proprie attività negli ultimi giorni del 2023. A tal riguardo si evidenzia che la Società ha ritenuto che la perizia finale Sir non valorizzi opportunamente

alcune scelte effettuate nella gestione dei patrimoni separati, non oggetto, peraltro, di evidenza nella valutazione estimativa intermedia. È stato, pertanto, avviato un percorso formale di confronto con il collegio dei periti e con il Mef con l'invio nel mese di marzo 2024 di specifiche comunicazioni a loro destinate; il collegio ha risposto nel mese di maggio, confermando le considerazioni effettuate in sede di perizia finale.

Patrimonio separato ex EFIM (Efim): prosegue l'attività liquidatoria del patrimonio separato Efim, incentrata sulla gestione dei profili di criticità residui di natura ambientale che riguardano prevalentemente i rapporti con l'appaltatore per la bonifica dei suoli all'interno dell'ex sito industriale di Portovesme. Si rilevano contenzioso pendente e attività di bonifica e messa in sicurezza degli ex siti industriali rivenienti da Alumix, incluse le aree cedute nel 1996 ad Alcoa per le quali sussistono precisi obblighi di manleva sottoscritti con l'acquirente.

Patrimonio separato ex Iged (Iged): è relativo gestione dell'ingente patrimonio immobiliare, originariamente costituito da n. 413 cespiti, ubicati in tutto il territorio nazionale, di differenti tipologie e differente valore commerciale. In molti casi le vendite sono vincolate alla definizione di attività collaterali come contenziosi, contratti di locazione in essere e/o liberazioni di appartamenti abusivamente occupati. Dopo la dismissione dei più importanti cespiti, ha registrato la vendita di unità minori.

Patrimonio separato ex Expo 2015 (Expo): con riguardo alla gestione dei rapporti giuridici ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 Spa in liquidazione, trasferiti a Fintecna nel 2022 e costituiti in uno specifico patrimonio separato, sono stati curati in particolare gli aspetti connessi al recupero crediti ed alla gestione di posizioni contenziose: l'ipotesi di definizione della gestione ordinaria nel corso dell'anno 2024 non è andata a buon fine, stante, appunto, la presenza di contenziosi che non si sono ancora definiti e di alcuni crediti vantati nei confronti di procedure concorsuali tutt'ora in corso.

Cdp Immobiliare Srl in liquidazione (CdpI): i tempi di chiusura della liquidazione della controllata Cdpi e dei veicoli societari da questa partecipati dipendono essenzialmente dalla dismissione dell'intero patrimonio immobiliare e dalla risoluzione del contenzioso attualmente in essere. Nel 2024 si è reso possibile il trasferimento in relazione a tre cespiti (l'ex Manifattura Tabacchi di Napoli, l'area di Torrespaccata e il complesso dell'ex ospedale

psichiatrico di Genova Quarto), per i quali si è proceduto alla stipula dell'atto notarile e alla conseguente sottoscrizione delle quote da parte di Cdpi. A tal riguardo si evidenzia che il Cda di Fintecna, nella sua qualità di liquidatore della Cdpi, ha deliberato un acconto di liquidazione da Cdpi a Fintecna da erogarsi mediante l'attribuzione a Fintecna delle quote detenute dalla società controllata nei fondi di investimento Fiv Plus e Fondo sviluppo Comparto A, oltre a conguaglio in denaro. Il valore di bilancio delle suddette quote è pari a circa 44 mln, così come determinato dall'ultima valutazione disponibile. Le quote saranno oggetto di successiva attribuzione da Fintecna alla Capogruppo attraverso una distribuzione in natura di utili e riserve di utili portati a nuovo. Sempre in merito al gruppo Cdpi, a fine giugno si è proceduto alla chiusura delle procedure liquidatorie di Quadrifoglio Genova Spa in liquidazione e Bonafous Spa in liquidazione, per le quali risultava completata la dismissione degli attivi immobiliari e la risoluzione delle problematiche residue.

Pentagramma Piemonte Spa in liquidazione (Ppie): l'andamento della liquidazione è legato alla commercializzazione del patrimonio immobiliare residuo, composto da un immobile situato nel comune di Tortona e da un terreno nel comune di Carmagnola. Entrambe le proprietà presentano caratteristiche che non consentono una cessione nel breve termine, richiedendo interventi di riqualificazione ambientale o di messa in sicurezza.

Pentagramma Romagna Spa in liquidazione (Prom): rispetto al 2023 permangono le principali criticità che ostacolano la chiusura della liquidazione. In particolare, le unità immobiliari dei complessi denominati "Quadrilatero" e "Borgo Saffi" presentano irregolarità edilizie e catastali che ne impediscono la regolare commercializzazione. A ciò si aggiunge l'ulteriore difficoltà derivante dall'occupazione abusiva di alcuni appartamenti da parte di soggetti privi di titolo. Le attività di regolarizzazione tecnico-urbanistica sono state affidate a una società specializzata, mentre le azioni finalizzate alla liberazione degli immobili e alla richiesta delle relative indennità di occupazione abusiva sono state conferite a un legale esterno.

Quadrifoglio Brescia Spa in liquidazione (Qbs): i principali impedimenti alla chiusura della liquidazione riguardano l'ingente indebitamento bancario e la perdurante situazione di crisi finanziaria che caratterizzano la società. Sono, inoltre, proseguite le interlocuzioni con il ceto creditorio di Quadrifoglio Brescia Spa in liquidazione finalizzate a verificare gli spazi per una composizione definitiva del passivo di tale società.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi, in cui sono indicati i valori relativi alla somma dei risultati di esercizio e la variazione del patrimonio netto dalla data di affidamento fino al 2024.

Tabella 10 - Risultati procedure liquidatorie

(dati in migliaia)

	Somma risultati d'esercizio dalla data di affidamento al 2024	P.N. di liquidazione alla data di affidamento	P.N. di liquidazione al 2024	Var. assoluta.
Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po (Ccmcp)	8.781	781	14.074	13.293
Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (Encc)	15.001	541	15.542	15.001
Consorzio Bancario Sir (Cbs)	512.319	-500.120	2.578	502.698
patrimonio separato ex EFIM (Efim)	-8.710	80.000	71.290	-8.710
patrimonio separato ex IGED (Iged)	-35.316	155.000	119.684	-35.316
patrimonio separato ex EXPO 2015 (Expo)*	0	0	0	0
Cdp Immobiliare Srl in liquidazione (Cdpl)	75.728	249.304	272.847	23.543
Bonafous Spa in liquidazione (Bon)	5.653	-451	4.814	5.265
Quadrifoglio Genova Spa in liquidazione (Quge)	110	2.835	6.562	3.727
Cinque Cerchi Spa in liquidazione (Ccer)	-569	27.662	27.093	-569
Pentagramma Piemonte Spa in liquidazione (Ppie)	-1.328	11.912	10.584	-1.328
Pentagramma Romagna Spa in liquidazione (Prom)	3.097	15.666	18.863	3.197
Quadrifoglio Brescia Spa in liquidazione (Qbs)	-6.065	-21.485	-23.012	-1.527
TOTALE	584.601	249.645	541.269	291.624

* A decorrere dalla data di trasferimento, il patrimonio Expo ha complessivamente registrato risultati economici positivi pari a euro/mgl 906, di cui euro/mgl 292 conseguiti nel corso dell'esercizio 2024. I risultati positivi maturati nel periodo di gestione sono accantonati in un apposito fondo, contabilmente escluso dal patrimonio netto. Per tale ragione, il capitale netto del patrimonio Expo risulta pari a zero.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Dalle tabelle sopra riportate emerge un quadro complessivamente positivo in merito alla valorizzazione dei patrimoni oggetto di liquidazione ancora in corso o chiusa nel 2024, con una rivalutazione dei patrimoni pari, alla medesima annualità, a circa 291,62 mln rispetto alla consistenza patrimoniale alla data di affidamento. Nel dettaglio, emerge una variazione negativa per quanto riguarda, in particolare, il patrimonio separato ex Efim (-8,71 mln), il patrimonio separato ex Iged (-35,32 mln), il patrimonio separato ex Sir (-227,65 mln), Ccer (-569 migliaia), Ppie (-1,33 mln), Qbs (-1,53 mln).

Considerato che le procedure liquidatorie sono molto risalenti nel tempo, si invita l'azionista ad adottare le iniziative ritenute utili ad accelerare e definire le procedure stesse, con specifico riguardo alle posizioni creditorie ed alla dismissione di beni immobili, nell'ottica della efficace ed efficiente gestione.

Fintecna, inoltre, è coinvolta nelle procedure di amministrazione straordinaria di Alitalia Servizi Spa e Tirrenia di Navigazione Spa, a cura degli organi commissariali competenti; allo stato attuale non è mai intervenuta nessuna distribuzione a beneficio di Fintecna, la quale ha comunque provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

Infine, con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* (Mimit) del 21 gennaio 2025, Fintecna è stata nominata Commissario straordinario di 12 procedure di amministrazione straordinaria, per 62 società. Il 23 gennaio 2025 il Mimit, in conformità all'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 270 del 1999, ha trasmesso il decreto di nomina alle sezioni fallimentari dei Tribunali competenti, nonché alle Regioni, ai Comuni e alle Camere di commercio per l'espletamento degli adempimenti conseguenti. Fintecna, con comunicazione trasmessa in data 28 gennaio 2025, ha formalmente accettato l'incarico conferitole e nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio 2025, i decreti di nomina sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 25 e 26).

La tabella seguente espone un valore complessivo delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 di 493,80 mln (dato della gestione Fintecna), in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, a causa del recesso dalla partecipazione detenuta nel Consorzio Med.In, in liquidazione, come detto, a far data dal 22 febbraio 2024.

Tabella 11 - Valore delle partecipazioni

(migliaia di euro)

FINTECNA	2023			2024		
	VALORE DI CARICO All'1/1	VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO All'1/1	VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>						
Imprese controllate	28.050	243.919	271.969	271.969	-41	271.928
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	32	0	32	32	0	32
Investimenti in patrimoni separati	221.838	0	221.838	221.838	0	221.838
Totale	249.920	243.919	493.839	493.839	-41	493.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

9.2 L'attività di *service* e i progetti speciali

A partire da aprile 2023 Fintecna presta servizi di *divestment*, *property* e *project*, il cui corrispettivo è variabile in funzione dell'attività resa, oltre alla pregressa attività di *service* immobiliare⁷.

Con riferimento ai progetti speciali, Fintecna, in virtù di specifica disposizione normativa (d.l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016, n. 229), è stata chiamata a prestare la propria opera a supporto del Commissario straordinario del Governo per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

In data 7 dicembre 2016, è stata stipulata apposita convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, con scadenza il 31 dicembre 2018. La convenzione è stata successivamente rinnovata, anche con aggiornamenti e integrazioni, da ultimo sino al 31 dicembre 2024 ("Rinnovo ed integrazione della convenzione per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria").

In particolare, per l'esercizio 2024, in forza della legge 30 dicembre 2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", art. 1 comma 412 (che ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine dello stato di emergenza di cui al d.l. n. 189 del 2016 e successivo comma 413, che ha prorogato fino alla medesima data anche il termine della gestione straordinaria), il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto - prorogato nel suo incarico per un anno, a decorrere dal 1 gennaio 2024 con d.p.r. 18 gennaio 2024) ha firmato l'ordinanza n. 167 dell'8 febbraio 2024, che estende la durata della convenzione originariamente sottoscritta con Fintecna in data 7 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, fino al 31 dicembre 2024.

⁷ Relativa allo svolgimento di funzioni di gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, nonché di assistenza tecnica e amministrativa a favore del Gruppo Cassa depositi e prestiti e della pubblica amministrazione.

L'ordinanza prevede un'integrazione del supporto di Fintecna esteso allo svolgimento di azioni relative alla valorizzazione delle attività della Struttura commissariale in merito alla rivitalizzazione, ricostruzione e rigenerazione dell'Appennino centrale, in relazione all'ampliamento delle competenze del medesimo Commissario straordinario in base al decreto di nomina.

Nelle more della sottoscrizione del rinnovo della convenzione 2024, a seguito di richiesta da parte del Commissario straordinario, Fintecna ha proseguito nel primo bimestre 2024, in regime di proroga, le attività previste dalla convenzione 2023.

Il Commissario straordinario e Fintecna hanno quindi sottoscritto in data 14 - 16 febbraio 2024 la "Proroga e integrazione della Convenzione" nel testo approvato dalla citata ordinanza, con vigenza dal 1° marzo 2024 al 31 dicembre 2024. Sono stati confermati sia il numero di risorse che Fintecna deve assicurare (stabilito in massimo nr. 134), sia l'importo massimo dei costi rimborsabili, pari a euro 7,5 mln, al netto dell'Iva, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Inoltre, il Commissario straordinario ha firmato l'ordinanza n. 168 del 9 febbraio 2024 relativa alla *"Convenzione per le attività di implementazione evolutiva e manutenzione correttiva della piattaforma informatica del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*.

In data 14-16 febbraio 2024 è stata, quindi, sottoscritta la *"Proroga della Convenzione per lo sviluppo delle piattaforme informatiche"*, originariamente sottoscritta nel 2023, con termine anch'essa al 31 dicembre 2024, che prevede le attività di implementazione evolutiva e manutenzione correttiva della piattaforma informatica del Commissario straordinario. Per lo svolgimento delle attività a Fintecna è riconosciuto un rimborso di costi fino ad un massimo di euro 1,550 mln, al netto dell'Iva, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

L'attività svolta nel 2024 da Fintecna a supporto della ricostruzione è stata costantemente oggetto di monitoraggio e controllo da parte della struttura commissariale.

Per la fornitura di personale Fintecna deve mettere a disposizione fino ad un massimo di 134 unità equivalenti (FTE) di risorse professionali comprendenti:

- una struttura di coordinamento e controllo interna composta da personale con profili professionali di tipo amministrativo/gestionale;
- una squadra di esperti con profili professionali di tipo tecnico (ingegneri, architetti, geologi e geometri);
- personale con profilo amministrativo;
- personale con competenze specifiche e gruppi di lavoro specialistici da individuare su richiesta del Commissario straordinario (es.: Gruppo di supporto ai sub-commissari, Gruppo ricostruzione chiese, Gruppo ricostruzione scuole, Gruppo di esperti informatici, ecc.).

Anche nel corso del 2024 si è registrato un significativo *turn over* (30 dimissioni in corso d'anno) delle risorse assegnate agli U.S.R. (Uffici Speciali per la Ricostruzione) che è causa di un *gap* di collaboratori a fine anno, nonostante il continuo impegno nel provvedere al ripristino dei livelli attesi. La non completa saturazione del numero delle risorse con profilo tecnico comporta che, rispetto alla previsione di spesa, i costi consuntivati a fine anno sono stati inferiori alle previsioni.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultavano in forza, con contratti di collaborazione e/o di prestazione professionale, n. 82 risorse assegnate agli U.S.R., dei quali n. 20 destinati alla Regione Abruzzo, n. 5 alla Regione Lazio, n. 45 alla Regione Marche e n. 12 alla Regione Umbria, nonché n. 22 risorse destinate alla Struttura commissariale centrale, per un totale complessivo di n. 104 professionisti.

Le risorse interne di Fintecna che compongono la struttura di coordinamento e controllo della commessa sono ammesse a rimborso fino a un massimo di 7,7 unità equivalenti (FTE) per un costo totale massimo di euro 899 mila; il consuntivo ha evidenziato un costo leggermente inferiore.

Il rendiconto 2024 – sottoposto alla Struttura commissariale - ha evidenziato un importo complessivo dei costi sostenuti pari a euro 5.510.601,32 per l'intero periodo di vigenza della convenzione, comprensivo della proroga fino al 28 febbraio 2025, sottoscritta nelle more della definizione del quadro normativo recante la proroga per l'anno 2025 dello stato di emergenza e della gestione straordinaria.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025 e ha autorizzato la spesa di 7,5 mln per il 2025 per il rinnovo della convenzione per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché la spesa di 1 mln per lo sviluppo, l'implementazione la manutenzione e le funzionalità delle piattaforme informatiche del Commissario straordinario.

Il Commissario straordinario – ulteriormente prorogato nel suo incarico per un anno, fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025 - ha firmato l'ordinanza n. 220 del 30 gennaio 2025 che estende la durata della convenzione originariamente sottoscritta con Fintecna in data 7 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, fino al 31 dicembre 2025.

In data 27 – 28 febbraio 2025 il Commissario straordinario e Fintecna hanno sottoscritto la *“Proroga e integrazione della Convenzione”*, con vigenza dal 1° marzo 2025 al 31 dicembre 2025, in cui si conferma sia il numero massimo di risorse che Fintecna deve assicurare, sia l'importo massimo riconosciuto, pari a euro 7,5 mln.

Inoltre, il Commissario straordinario ha firmato l'ordinanza n. 221 del 30 gennaio 2025 relativa alla piattaforma informatica. In data 19-24 febbraio 2025 si è proceduto alla sottoscrizione della *“proroga della convenzione informatica”*, con termine anch'essa al 31 dicembre 2025.

Per lo svolgimento delle attività a Fintecna è riconosciuto un corrispettivo complessivo fino ad un massimo di euro 1,747 mln, al netto dell'Iva.

9.3 La gestione immobiliare

La gestione immobiliare è essenzialmente riferibile ai patrimoni separati Iged ed Efim⁸.

Il portafoglio immobiliare del patrimonio separato Iged, trasferito in forza di legge, originariamente costituito da oltre 413 cespiti (divisi tra appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni), di cui 13 soggetti a condizione risolutiva, a fine 2024 comprende 76 unità immobiliari, locate a terzi oppure occupate senza titolo (sono in corso azioni giudiziali

⁸ Il valore del patrimonio immobiliare riferibile al patrimonio separato Iged è stato valutato in 77,1 mln, mentre quello riferibile al patrimonio separato Efim è stato valutato in 9,7 mln. Si rinvia all'analisi di bilancio relativa a ciascun patrimonio separato per un maggiore dettaglio rispetto agli aspetti contabili.

a tutela delle ragioni della Società) e risulta distribuito su quasi tutte le regioni italiane eccetto la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e il Molise.

Nel corso dell'esercizio sono stati concretizzati i rogiti derivanti dai bandi di vendita pubblicati nel corso del 2022; nello specifico, sono state rogitate 9 unità per un valore complessivo di 1,35 mln e sono state attualmente accettate 9 offerte vincolanti per un valore complessivo di 1,9 mln, i cui rogiti sono programmati nel corso del 2025.

Relativamente ad altro complesso immobiliare sito in Roma, è proseguita nel corso dell'esercizio la locazione al Ministero del turismo, concessa a seguito della pubblicazione nel 2021 da parte del Ministero medesimo di un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma. Oltre alla disponibilità dell'immobile, Fintecna offre anche un insieme di servizi collaterali, sulla base di un contratto di locazione della durata di sei anni rinnovabili. Con atto del mese di settembre 2024 è stato confermato il canone annuale per la locazione dell'immobile e concordemente rideterminato il canone dei servizi per un importo complessivo di 1,9 mln, fatta eccezione per *extra plafond* e *una tantum*.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del patrimonio separato Iged è stato confermato l'incarico a primaria società di valutazione, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare in 77,1 mln, iscritto tra le poste del bilancio 2024 nella voce rimanenze.

In merito al patrimonio immobiliare del patrimonio separato Efim, nel corso dell'esercizio 2023, Fintecna ha venduto e trasferito a GreenIT Spa il diritto di superficie, per la durata limitata dal 21 luglio 2022 al 31 dicembre 2024, di un terreno in Sardegna di circa 10 ettari, nonché il diritto di proprietà sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni finalizzate all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Anche per il patrimonio Efim è stata richiesta la perizia ad una società di valutazione, che ne ha confermato anche per il 2024 il valore complessivo in 9,7 mln.

Con riferimento al compendio dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, si ricorda che in data 6 agosto 2024 il complesso immobiliare è stato trasferito da Cdp Immobiliare (nel frattempo è stata perfezionata la cessione a Fintecna del ramo d'azienda di Cdp Immobiliare denominato "Servizi Immobiliari" in data 1° aprile 2023) ai fondi gestiti da Cdp Real Asset (Fondo FIV),

per un valore complessivo pari a 7,630 mln, quale valore di mercato scaturente da una nuova perizia del 27 maggio 2024. Detto trasferimento ha determinato una minusvalenza, rispetto al valore di bilancio, pari ad euro 270.000.

Già in precedenza questa Corte aveva espresso riserve in merito alla congruità del valore stimato e alla conseguente redditività dell'operazione di cessione, tenuto conto, in prima approssimazione, della consistenza, dell'ubicazione e delle stime ufficiali dei valori immobiliari, come risultanti dalle stime OMI del mercato locale.

Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, appare imprescindibile evidenziare come, già dal 2021, Fintecna abbia immesso in vendita (pubblicato anche sul proprio sito) tre immobili strategici a Roma, i quali risultano tuttora invenduti e in uno stato di totale e di inammissibile abbandono. Si tratta di 3 beni di valore complessivo superiore a 19 milioni di euro.

Va da sé che le condizioni avverse del mercato immobiliare, riferite dall'Ente, non dovrebbero impedire di intraprendere azioni, anche diverse dalla vendita, finalizzate a preservare e valorizzare gli *asset*.

Questa Corte raccomanda, quindi, che la Società, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse patrimoniali e alla luce degli inderogabili obblighi statutari di valorizzazione degli immobili – destinati poi alla liquidazione –, si orienti con urgenza anche per un diverso miglior utilizzo e, non da ultimo, per fini pubblicistici degli stessi ovvero in più stretta correlazione con Cdp venture capital, affinché tali beni immobili possano essere valorizzabili anche come apporto in nuove start-up che possano trovare maggior interesse di acquisizione da parte del mercato.

Tale strategica virata si impone sia per tutela di un principio di buona amministrazione, sia anche per prevenire rischi di crolli strutturali, scongiurare ulteriori degradi e necessità di messa in sicurezza, che inciderebbero inevitabilmente sul valore del patrimonio societario, depauperandolo nella relativa posta di bilancio.

9.4 L'attività di bonifica ambientale

L'attività di bonifica ambientale svolta dalla Società riguarda diversi siti di interesse riferibili al patrimonio separato Efim.

Il primo è quello di Portovesme in Sardegna dove era presente uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'attività consiste nella messa in sicurezza e nella bonifica permanente dell'area, che si estende per circa dieci ettari e su cui insiste una discarica con materiali inquinati da trattare per essere conferiti in parte all'interno di un volume di messa in sicurezza autorizzato ed in parte smaltiti. Nel 2022 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha approvato la variante presentata da Fintecna nel 2018 richiesta per limitare il quantitativo dei rifiuti da smaltire autorizzando l'aumento del quantitativo di materiale conferibile nel volume di messa in sicurezza. Allo stato attuale, sono state completate le operazioni di svuotamento della *ex* discarica, mentre restano da eseguire lo scavo della cosiddetta "Area imprese" ed il completamento del trattamento dei materiali scavati dalla *ex* discarica. L'ultimazione delle attività di cantiere, inizialmente prevista per dicembre 2023, è stata prorogata, con autorizzazione del Mase, alla fine del 2025. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto. Relativamente alla contaminazione della falda nell'area vasta, nel dicembre 2022 è stato presentato un progetto consortile di messa in sicurezza delle acque di falda, sottoscritto dalle società Fintecna, Alcoa Spa ("Alcoa"), Enel Spa ("Enel") e Portovesme Srl ("Portovesme"). Le suddette società avevano preliminarmente concordato la costituzione di una *newco* per la realizzazione e gestione dei sistemi di messa in sicurezza. Tuttavia, con comunicazione del 18 aprile 2024, Enel ha informato il Mase, gli enti preposti e le restanti società coinvolte (Alcoa, Portovesme e Fintecna) della propria decisione di non partecipare più alla costituenda *newco*.

Il secondo sito di intervento è l'area di Porto Marghera in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna e di proprietà del demanio. Nel periodo intercorso sono state avviate interlocuzioni con l'Autorità portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, finalizzate al perfezionamento di un accordo transattivo per il trasferimento a quest'ultima dell'onere di

realizzazione delle opere ovvero in mancanza di accordo di procedere in proprio in ottemperanza alle prescrizioni imposte per la riconsegna delle aree al demanio.

Nel 2024 sono proseguite regolarmente le attività di messa in sicurezza di emergenza della falda tramite emungimento delle acque sotterranee.

Sono state svolte, pertanto, nel corso del 2022-2023 le attività connesse al “Piano di Caratterizzazione” (PdC) ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, approvato con decreto del 6 luglio 2021 del Ministero della transizione ecologica (Mite, oggi Mase). Ad esito delle suddette indagini è stato presentato agli enti un Piano di monitoraggio della falda, approvato dagli enti di controllo ed eseguito nel corso del 2024. Al momento è in corso di redazione la relazione finale interpretativa dei risultati ottenuti e la predisposizione dell’analisi di rischio relativa agli scenari di utilizzo attuale e di sviluppo dell’area (parco fotovoltaico).

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa Spa (“Alcoa”) e per le quali insistono sul patrimonio separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all’acquirente), sono in corso da parte di Alcoa⁹ le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

⁹ In virtù di specifiche clausole di manleva contrattuale, Fintecna è tenuta a sostenere gli oneri delle attività di bonifica e monitoraggio ambientale eseguite dall’acquirente.

10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2024, Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal contratto di deposito irregolare in essere con Cdp.

In ordine al suddetto contratto, facendo seguito a quanto deliberato nella seduta del Cda del 29 gennaio 2024, in data 21 febbraio 2024, si è proceduto al rinnovo del deposito decennale con Cdp di 650 mln in scadenza nel mese di giugno 2024. L'operazione di reinvestimento dell'intero importo si è concretizzata mediante costituzione di nuovi depositi vincolati con partenza c.d. *forward* a far data dal 21 giugno 2024, con scadenza a 15 anni e rendimento del 4,2 per cento annuo.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- Fintecna ha sottoscritto obbligazioni Cdp Reti a tasso fisso del 4,06 per cento, per un importo pari a 30 mln, con scadenza al 4 settembre 2031;
- in data 28 agosto 2024 si è proceduto alla sottoscrizione di obbligazioni emesse da Cdp Reti per nominali 30 mln con scadenza 7 anni, al prezzo di 98,874 e rendimento finale del 4,063 per cento;
- in ottemperanza alla delibera assembleare del 6 maggio 2024, Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di 15 mln a titolo di dividendo ordinario a valere sul risultato 2023;
- sono stati accreditati interessi attivi sul deposito a vista Cdp per un importo di circa 32,1 mln a valere sugli impieghi in essere con la Capogruppo;
- nel mese di marzo e nel mese di agosto sono stati incassati, in due *tranches*, 15 mln relativi a quanto stabilito nella Convenzione sisma per gli anni dal 2021 al primo bimestre 2023;
- in data 15 novembre sono stati incassati da Cdp 13,6 mln a titolo di credito derivante dal consolidato fiscale.

Nella figura seguente è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per patrimoni separati:

Figura 3 - Impieghi e rendimenti

					31.12.2024				
€/migliaia	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. EXPO		TOTALE
Disponibilità	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	Importo giacenza
C/o Istituti Bancari	2,73%	13.517	2,18%	3.252	2,18%	986	2,18%	3.403	21.158
Totale Istituti bancari		13.517		3.252		986		3.403	21.158
C/o Cdp									
- deposito "a vista"	2,39%	38.198	2,39%	317	2,39%	11.527			50.042
- deposito a quindici anni - scad. giu 2039	4,20%	650.000							650.000
Totale Cdp		688.198		317		11.527		-	700.042
C/o Banca d'Italia					0,00%	72.326			72.326
					0,00%	32.523			32.523
					0,00%	26.618			26.618
Totale Banca d'Italia		-		-		131.467		-	131.467
Titoli									
- obblig. Cdp a sette anni - scad. feb 2030	4,03%	150.000							150.000
- obblig.Cdp a sette anni - scad. giu 2030	4,07%	175.000							175.000
- obblig.Cdp Reti a sette anni - scad. Sett. 2031	3,88%	30.000							30.000
Totale Titoli		355.000		-		-		-	355.000
Collaterale a garanzia di fideiussioni emesse da istituti bancari									
	2,94%	9.920			2,18%	32.250			42.170
Totale collaterali		9.920		-		32.250		-	42.170
Depositi vincolati a scadenza									
	3,16%	22.000	3,98%	10.000	2,90%	5.000			37.000
Totale depositi vincolati a scadenza		22.000		10.000		5.000		-	37.000
Pignoramenti su conti correnti bancari									
	1,48%	90	0,70%	1.039					1.129
Totale pignoramenti		90		1.039		-		-	1.129

Fonte: dati Fintecna

11. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

Come già rappresentato in precedenza, a seguito della fusione per incorporazione della controllata Ligestra Due Srl, Fintecna ha acquisito la titolarità diretta dei patrimoni separati riconducibili al disciolto gruppo Efim in liquidazione, agli enti disciolti di cui alla gestione del patrimonio separato Iged e al Comitato per l'intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia¹⁰, nonché dei diritti e obblighi facenti capo alla società incorporata. I suddetti tre patrimoni presentano aspetti peculiari in quanto risultano del tutto separati dal patrimonio proprio di Fintecna (Società trasferitaria) e il trasferimento è avvenuto con il fine della loro liquidazione.

Dal punto di vista contabile, per i patrimoni separati di cui è trasferitaria, Fintecna fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dei principi contabili Oic n. 2 ("Patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare") e n. 5 ("Bilanci di liquidazione"). In particolare, gli artt. 2447 *bis* e seguenti del Codice civile hanno introdotto la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la Società evidenzia dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, destinandoli allo svolgimento di uno specifico affare. Gli amministratori redigono un separato rendiconto di ogni patrimonio, allegato al bilancio generale della Società (art. 2447 *septies* c.c.). Ciascun rendiconto separato è formato da uno stato patrimoniale, un conto economico e una nota di commento con l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. I componenti patrimoniali di ciascun affare figurano nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e anche in quello della società gemmante. I beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ad uno specifico affare sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della Società. Tale disposizione richiede l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Sebbene non abbiano una loro distinta soggettività giuridica, facendo parte del più ampio patrimonio generale della Società, detti patrimoni godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono, pertanto, esistere rapporti tra i patrimoni destinati nonché tra

¹⁰ Fintecna ha acquisito, inoltre, come già evidenziato, le partecipazioni in Cinecittà Luce Spa e nel Consorzio Bancario Sir Spa e ne ha assunto il ruolo di liquidatore. Con tale accorpamento Fintecna riveste anche la funzione di liquidatore dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (c.d. "liquidazioni distinte"), nonché di commissario liquidatore della Nuova Breda Fucine Spa in l.c.a.

questi e il patrimonio generale della Società. Come illustrato nella nota integrativa, tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni sono stati rilevati in quanto incidono sulla determinazione del risultato economico, mentre in sede di redazione del bilancio generale della Società sono stati eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato. I patrimoni separati non si configurano quali autonomi soggetti passivi d'imposta e i versamenti sono unitariamente effettuati da Fintecna; sorgono, pertanto, rapporti debitori-creditori tra Fintecna e i singoli patrimoni separati.

Per effetto della realizzata fusione per incorporazione, a partire dal 2020 la struttura degli schemi di bilancio d'esercizio di Fintecna è variata. Risulta pertanto articolata in "attività generale" (comprensiva di Fintecna – ovvero l'attività storica, come definita dalla Società, e dei patrimoni separati, con i saldi nel complesso) con indicazione "di cui", riferibile alla somma dei patrimoni separati acquisiti. La Società ha peraltro elaborato schemi di raccordo tra attività generale, Fintecna (identificata come la trasferitaria dei patrimoni) e i distinti patrimoni separati. Inoltre, per maggiore chiarezza rappresentativa e al fine di permettere un omogeneo confronto, in nota integrativa sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio, sia l'informativa di dettaglio relativa a Fintecna "trasferitaria", patrimonio separato Efim, patrimonio separato Iged e patrimonio separato Expo 2015.

Il bilancio d'esercizio 2024 – costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2025, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale e, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, della Società di revisione e dell'attestazione del Dirigente preposto al bilancio d'esercizio.

Secondo i citati pareri il bilancio, redatto in conformità delle norme di legge regolanti la materia, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa. La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione della Società oltre alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il documento di bilancio è stato elaborato secondo quanto stabilito dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (in vigore dal 1° gennaio 2016), che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/Ue

in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali. La Società ha provveduto a sintetizzare i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio.

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico 2024 sono riportati per Fintecna, per il patrimonio separato Iged, per il patrimonio separato Efim e per il patrimonio separato Expo. A seguito della rilevata chiusura delle attività liquidatorie, non sono più presenti quelli relativi al patrimonio separato Sir.

Ai sensi del citato principio Oic n. 2, per ciascun patrimonio destinato devono essere illustrati i criteri per l'imputazione e la ripartizione dei costi, in base a quanto previsto dall'art. 2447-*septies* del Codice civile. I predetti criteri sono indicati nella nota integrativa.

12. ATTIVITÀ GENERALE

12.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali dell'attività generale

I dati contabili relativi al 2024 provenienti dall'attività generale (comprensiva di Fintecna e dei patrimoni separati) evidenziano un utile d'esercizio di 22,909 mln (rispetto a 30,075 mln nel 2023), attribuibile essenzialmente all'utile di 24,585 mln (32,389 mln nel 2023) realizzato da Fintecna - attività storica e dal patrimonio separato Efim (368 mgl), al netto delle perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged (-2,043 mln).

Il risultato relativo alla remunerazione delle risorse finanziarie del disciolto patrimonio separato Sir (1 mln), è imputato - nell'attesa del momento in cui tali risorse saranno definitivamente attribuite a seguito della compensazione *ex art. 1, comma 109, legge 27 dicembre 2017, n. 205* - al c.d. fondo "avanzi di gestione", iscritto in capo a Fintecna, mentre il risultato del patrimonio separato Expo (292 mgl) è iscritto anch'esso in apposito fondo, in quanto l'esito finale della sommatoria dei risultati positivi intermedi di liquidazione sarà riconosciuto in capo ai soci della cessata società nell'ammontare eventualmente esistente a fine liquidazione.

I principali risultati della gestione generale sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali attività generale

	2023		2024		Var.%
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE
Valore della produzione	56.941	5.945	47.829	8.093	-16,00
Costi della produzione	77.019	6.870	65.323	11.424	-15,19
Differenza tra valore e costi della produzione	-20.078	-924	-17.494	-3.331	12,87
Saldo proventi e oneri finanziari	41.872	-1.705	32.819	-1.279	-21,62
Rettifiche	0	0	199	199	-
Saldo imposte sul reddito (al netto dei proventi da adesione al consolidato fiscale)	1.115	954	14.552	2.098	1.205,11
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	22.909	-1.676	30.075	-2.314	31,28
Attivo patrimoniale:	1.723.998	349.514	1.741.284	352.654	1,00
di cui: disponibilità liquide	152.626	139.109	160.790	139.985	5,35
attività fin. per la gestione accentrata della tesoreria	50.043	11.845	85.742	12.941	71,34
Passivo patrimoniale	1.723.998	349.514	1.741.284	352.654	1,00
Patrimonio netto	1.251.653	190.974	1.243.781	192.649	-0,63

Fonte. Elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Riguardo all'attività caratteristica nell'esercizio in esame si assiste a un incremento sia del valore della produzione (19,05 per cento), sia dei costi della produzione (17,9 per cento).

Il valore della produzione (56,94 mln) – al quale contribuiscono, oltre ai ricavi da vendite e prestazioni, gli utilizzi/assorbimenti dei fondi rischi ed oneri – non copre adeguatamente i corrispondenti costi (77,02 mln), determinando un saldo negativo della gestione caratteristica di 20,08 mln (negativo per 17,49 mln nel precedente esercizio).

A tale saldo negativo si aggiunge quello positivo delle partite finanziarie, pari a 41,87 mln, in incremento rispetto a quello del precedente esercizio. Si segnala in proposito la consistenza degli altri proventi finanziari, tra i quali rilevano primariamente gli interessi su depositi presso la Capogruppo Cassa, in virtù del citato contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria.

Al 31 dicembre 2024 Fintecna – Attività generale presenta un carico fiscale corrente Ires pari a 8,322 mln, controbilanciato da proventi netti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, riconducibili alle eccedenze di interessi attivi nell'esercizio corrente e precedente, per complessivi 9,370 mln. In ragione di ulteriori rettifiche minori, a livello di Attività generale, nell'esercizio si configurano imposte positive per 1,115 mln.

Le attività patrimoniali registrano un importo di 1,72 mld, mentre il patrimonio netto raggiunge una consistenza complessiva di 1,25 mld (il capitale proprio di Fintecna è pari a 1,28 mld). La differenza rispetto al patrimonio netto di Fintecna è ascrivibile all'effetto combinato: (i) della riserva *ex lege* 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1, comma 1098, pari nel complesso a 4,350 mln, riferibile al patrimonio separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged (-22,154 mln) e delle perdite nette del patrimonio separato Efim (-13,060 mln) nel periodo 2020 – 2024.

La consistenza delle disponibilità liquide (pari a euro 152,63 mln nel 2024 e a 160,79 mln a fine 2023), determinata dalla sommatoria tra i flussi finanziari (prodotti da attività operativa, di investimento e di finanziamento), è in gran parte legata all'accentramento della tesoreria presso Cdp. Sotto questo aspetto si rilevano 50,04 mln (85,74 mln nel 2023) alla voce dell'attivo "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"¹¹.

¹¹ La voce, che accoglie i crediti a breve termine verso la controllante conseguenti alla stipula del contratto di deposito irregolare, è stata iscritta a partire dall'anno 2016 ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del c.c. e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati con l'introduzione del d.lgs. n. 139 del 2015.

L'incremento del valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario da parte di Fintecna registrato nel 2024 (di 5,713 mln, passando da un valore di 39,725 mln al 31 dicembre 2023 ad un valore di 45,438 mln nel 2024) è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Concorrono all'incremento prevalentemente i flussi dell'attività di investimento, positivi per 36,368 mln, derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse depositate presso Cdp assorbiti principalmente dalla distribuzione del dividendo all'azionista per 15,038 mln, a valere sul risultato del precedente esercizio, e dai flussi negativi derivanti dalla dinamica dell'attività operativa (di cui 39,197 mln per utilizzi/esuberi di Fondi).

Di seguito si riportano gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario riferiti all'attività generale per l'esercizio 2024 a raffronto con il precedente (ovvero i saldi nel suo complesso) con l'indicazione "di cui" (per i primi due schemi) riferibile alla somma dei tre patrimoni separati.

12.2 Lo stato patrimoniale dell'attività generale

Le principali grandezze in termini di attività patrimoniali relative al 2024 e al 2023 sono le seguenti.

Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo - Attività generale

(dati in migliaia)

ATTIVO	2023		2024		Var. %
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	21		10		-52,38
Altre	392		305		-22,19
Totale	413		315		-23,73
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Altri beni	177		429		142,37
Immobilizzazioni in corso e acconti			44		
Totale	177		473		167,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	271.969		271.928		-0,02
Altre imprese	956	924	956	924	0,00
Totale	272.925	924	272.884	924	-0,02
CREDITI					
Verso imprese controllate	1		1		0,00
Verso imprese collegate	103		117		13,59
Verso controllanti	650.694		657.022	12	0,97
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7		7		0,00
Verso altri	1.196	71	1.103	71	-7,78
Totale	652.000	71	658.249	83	0,96
ALTRI TITOLI	327.888		357.974		9,18
Totale immobilizzazioni	1.253.403	995	1.289.895	1.007	2,91
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	90.655	85.727	88.779	83.851	-2,07
Totale	90.655	85.727	88.779	83.851	-2,07
CREDITI					
Verso clienti	29.584		21.141		-28,54
Verso imprese controllate	4.880		4.529		-7,19
Verso imprese collegate	45		84		86,67
Verso controllanti	24.341		12.416		-48,99
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.235		5.061		56,45
Crediti tributari	6.405	3.774	7.140	3.994	11,48
Verso altri	81.628	107.511	91.933	108.674	12,62
Totale	150.118	112.860	142.304	113.662	-5,21
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria	85.742	12.941	50.043	11.845	-41,64
Totale	85.742	12.941	50.043	11.845	-41,64
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	29.322	8.518	21.159	7.641	-27,84
Tesoreria Centrale dello Stato	131.467	131.467	131.467	131.467	0,00
Denaro e valori in cassa	1	0	1	0	0,00
Totale	160.790	139.985	152.626	139.109	-5,08
Totale attivo circolante	487.305	351.514	433.752	348.467	-10,99
RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	115	107			-100,00
Risconti attivi	462	39	351	40	-24,03
Totale	576	146	351	40	-39,06
TOTALE ATTIVO	1.741.284	352.654	1.723.998	349.514	-0,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

La diminuzione dell'attivo rispetto al precedente esercizio (euro 1.723.998 ed euro 1.741.284 nel 2023) è da ricondurre sostanzialmente al decremento dell'attivo circolante.

Inoltre, al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni (1,290 mld nel complesso, inclusi i crediti immobilizzati pari ad euro 658 mln), costituite principalmente da quelle finanziarie, sono pari al 75 per cento del totale attivo, riferite per gran parte ai crediti verso la controllante Cdp per i contratti di deposito fruttifero irregolare nell'ottica del sostanziale accentramento della tesoreria.

Come già evidenziato nel precedente referto, sebbene l'investimento in immobilizzazioni finanziarie superiori a 650 mln possa essere giustificato per coprire oneri improvvisi derivanti dai vari fondi rischi iscritti in bilancio, la strategia operativa di Fintecna appare più focalizzata sulla salvaguardia del patrimonio immobiliare che sulla sua migliore valorizzazione economica.

Il rinnovo dell'investimento, inizialmente decennale, dei predetti 650 mln di euro (anno 2014), in obbligazioni della capogruppo Cdp, per ulteriori 15 anni (scadenza 2039), offre rendimenti fissi e minori rischi, ma sottrae risorse all'investimento in attività operative per ben 25 anni complessivi. L'adozione di una strategia di mera conservazione delle risorse finanziarie può riflettere la volontà dell'amministratore di evitare investimenti rischiosi e mantenere liquidità solo per affrontare eventuali perdite future; tuttavia, se tale fine aziendale persistesse nel lungo periodo, come si sta delineando nel caso di specie, ciò potrebbe limitare la capacità di Fintecna di reinvestire anche nei propri immobili e crescere di conseguenza.

Le immobilizzazioni materiali (pari a 473 mgl) accolgono i valori relativi a mobili, arredi e macchine d'ufficio di Fintecna, mentre il valore delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, accoglieva il costo capitalizzato di *software* gestionali per strutturare e ammodernare i processi Ict gestionali ed amministrativi in seguito all'acquisizione del "ramo servizi" da Cdpi. La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni materiali è principalmente da attribuire ad incrementi per acquisti (356 mgl) e ammortamenti di competenza per (104 mgl).

L'attivo circolante ammonta a 433,75 mln, di cui 152,63 per disponibilità liquide suddivise tra depositi bancari e postali (21,16 mln, pari al 13,86 per cento) e Tesoreria centrale dello Stato (131,47 mln, l'86,14 per cento).

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (50,04 mln) si riferiscono alle disponibilità a vista depositate presso la controllante Cdp.

I crediti, infine, raggiungono l'importo complessivo di 142,30 mln, di cui il 14,86 per cento verso clienti e il 64,60 per cento verso altri.

Le passività patrimoniali sono di seguito sinteticamente riportate.

Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo - Attività generale

(dati in migliaia)

PASSIVO	2023		2024		Var. %
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	483.999		483.999		0,00
Patrimonio trasferito		235.000		235.000	-
Riserva legale	127.598		127.598		0,00
Riserva <i>ex lege</i> n. 205 del 2017 art. 1, c. 1098	4.350	4.350	4.350	4.350	0,00
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	597.759	-44.387	612.796	-46.701	2,52
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	30.075	-2.314	22.909	-1.676	-23,83
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.243.781	192.649	1.251.653	190.974	0,63
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondo per imposte	15		15		0,00
Altri	371.978	139.153	350.970	131.447	-5,65
Fondo avanzo di gestione Sir	31.654		32.687		3,26
Fondo avanzo di gestione Expo	614	614	906	906	47,56
Totale	404.261	139.767	384.577	132.353	-4,87
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
Totale	3.307		3.129		-5,38
DEBITI					
Acconti	486	340	673	528	38,48
Verso fornitori	13.383	4.419	13.614	4.056	1,73
Verso imprese controllate	28.642	50	28.237	50	-1,41
Verso controllanti	6.904	30	5.095	10	-26,20
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.413	38	653	11	-53,79
Debiti tributari	885	59	995	94	12,43
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.669	518	9.508	521	-10,88
Altri debiti	27.522	14.753	25.863	20.916	-6,03
Totale	89.905	20.207	84.639	26.187	-5,86
RATEI E RISCONTI					
Risconti passivi	31	31			-100,00
Totale	31	31			-100,00
TOTALE PASSIVO	1.741.284	352.654	1.723.998	349.514	-0,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il decremento del passivo con patrimonio netto (da euro 1.741.284 nel 2023 a euro 1.723.998) è da riferire sostanzialmente alla diminuzione dei fondi per rischi e oneri (da 404,26 mln a 384,58 mln). Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto relativo all'attività generale pari a 1,25 mld, costituito dal capitale sociale (484 mln), dai fondi di riserva (per complessivi 131,95 mln) e dagli utili sia d'esercizio che portati a nuovo (complessivamente 635,71 mln).

Tra le passività prevalgono i fondi per rischi e oneri, pari in totale a 384,58 mln, istituiti principalmente a copertura di rischi per contenziosi, bonifiche ambientali, conservazione di siti immobiliari, oneri gestionali di liquidazione, impegni assunti per clausole contrattuali. Il fondo avanzo di gestione riveniente dal patrimonio separato Sir ammonta al 31 dicembre 2024 a 32,69 mln. L'importo si è incrementato nell'esercizio di 1,03 mln per i risultati positivi conseguiti nell'esercizio dalla gestione delle risorse finanziarie rinvenienti dal disciolto patrimonio. Si sono, altresì, concluse le operazioni peritali tese a determinare la valutazione estimativa finale di tale liquidazione e in ragione di ciò il *surplus* di liquidazione a valere su tale partita.

Segue, quanto a consistenza, la massa debitoria (84,64 mln), in gran parte rappresentata da esposizioni verso imprese controllate, fornitori, istituti di previdenza e di sicurezza sociale. L'ammontare degli altri debiti (25,86 mln) è determinata in massima parte dal saldo tra l'esposizione di Fintecna nei confronti dei patrimoni separati e quella degli stessi per la quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati dalla prima. Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accantonato (3,13 mln) rappresenta il debito effettivo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2024.

12.3 Il conto economico dell'attività generale

La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del biennio 2023-2024.

Tabella 15 - Conto economico - Attività generale

(dati in migliaia)

	2023		2024		Var. %
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	23.626	17.777	11.207	3.646	-52,56
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-17.530	-17.530	-1.876	-1.876	89,30
Altri ricavi e proventi:					
- utilizzo fondi	11.373	3.775	10.305	3.005	-9,39
- esubero fondi rischi e oneri	8.082	3.097	19.893	630	146,14
- vari	22.278	975	17.412	540	-21,84
Totale valore della produzione	47.829	8.093	56.941	5.945	19,05
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22		39		77,27
Per servizi	23.590	4.794	23.854	3.065	1,12
Per godimento beni di terzi	1.630	249	2.091	218	28,28
Per il personale:					
- salari e stipendi	10.717	2.427	13.034	2.249	21,62
- oneri sociali	3.529		4.803		36,10
- trattamento di fine rapporto	775		920		18,71
- altri costi	3.749		435		-88,40
Totale	18.769	2.427	19.192	2.249	2,25
Ammortamenti e svalutazioni:					
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54		98		81,48
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61		104		70,49
Totale	115		202		75,65
Accantonamento per rischi	3.168	2.609	10.426		229,10
Altri accantonamenti	752	132	1.324	292	76,06
Oneri diversi di gestione	17.278	1.213	19.890	1.047	15,12
Totale costi della produzione	65.323	11.424	77.019	6.870	17,90
Differenza tra valore e costi della produzione	-17.494	-3.331	-20.078	-924	-14,77
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
Dividendi da altre imprese	83	83			-100,00
Totale	83	83			-100,00
Altri proventi finanziari:					
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
imprese controllanti	19.124		22.678		18,58
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.471		13.590		43,49
Totale	28.595		36.268		26,83
- proventi diversi dai precedenti:					
interessi e commissioni da imprese controllanti	3.167	417	2.590	404	-18,22
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.936	1.427	3.153	1.666	62,86
Totale	5.103	1.844	5.743	2.070	12,54
Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-960	-3.207	-166	-3.775	82,71
Totale	-960	-3.207	-166	-3.775	82,71
Utili e perdite su cambi	-2		27		1.450,00
Saldo proventi ed oneri finanziari	32.819	-1.279	41.872	-1.705	27,58
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	199	199			-100,00
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
Totale rettifiche	199	199	0	0	-100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.524	-4.411	21.794	-2.630	40,39
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	41	-18	67	-16	63,41
Imposte relative a esercizi precedenti		193			
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	14.511	1.923	1.048	970	-92,78
Totale	14.552	2.098	1.115	954	-92,34
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	30.075	-2.314	22.909	-1.676	-23,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna.

L'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo dell'attività generale, pari a 22,91 mln, riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (24,59 mln) e dal patrimonio separato Efim (368 mgl) al netto della perdita consuntivata dal patrimonio separato Iged (-2,04 mln).

Il complessivo assorbimento/utilizzo fondi passa da 19,46 mln a 30,20 mln e accoglie, in particolare, gli storni contabili del fondo rischi ed oneri nonché del fondo partecipazioni, risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali, oltre all'utilizzo dei fondi per oneri gestionali di liquidazione - rappresentato secondo i principi contabili nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione sia un processo sistematico correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio.

Tra i costi della produzione, oltre a quelli per il personale pari a 19,19 mln, prevalgono quelli per l'acquisto di servizi (23,85 mln), gli oneri diversi di gestione (19,89 mln), mentre minor rilevanza hanno quelli per il godimento beni di terzi (2,09 mln). Da segnalare, infine, gli accantonamenti per rischi, pari a 10,43 mln, a copertura di eventi ritenuti probabili principalmente di natura ambientale e per risarcimento danni biologici.

Il positivo saldo tra proventi e oneri finanziari (41,87 mln) è determinato essenzialmente dai crediti iscritti nelle immobilizzazioni delle imprese controllanti, che passano da 19,12 mln nel 2023 a 22,68 mln nel 2024.

Al 31 dicembre 2024 Fintecna - attività generale presenta un carico fiscale corrente Ires pari ad 8,32 mln, controbilanciato da proventi netti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, riconducibili alle eccedenze di interessi attivi nell'esercizio corrente e precedente, per complessivi 9,37 mln. In ragione di ulteriori rettifiche minori, a livello di attività generale, nell'esercizio si configurano imposte positive per 1,12 mln.

L'imponibile ai fini Irap è anch'esso negativo; non è, pertanto, rilevato carico fiscale a tal fine. Come indicato in nota integrativa relativamente sia alla gestione Fintecna - attività storica sia a quella dei patrimoni separati, il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

12.4 Il rendiconto finanziario dell'attività generale

La tabella seguente, elaborata sulla base dello schema indicato dal principio contabile Oic n. 10, illustra come l'utile sia stato rettificato dalla somma algebrica dei flussi finanziari in entrata

e in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, distinguendoli (secondo il metodo indiretto) tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Come previsto dal citato principio contabile, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata presso la controllante Cdp.

Premesso che le disponibilità liquide iniziali sono costituite da quelle finali - attività generale al 31 dicembre 2023, i flussi negativi dell'attività operativa (22,77 mln) e di quella di finanziamento (15,04 mln), sui quali incidono in misura decisa rispettivamente gli utilizzi fondi (16,97 mln) e il dividendo ordinario (15,04 mln) a valere sul risultato del 2023 riconosciuto da Fintecna alla Capogruppo Cdp, sono compensati da quello positivo dell'attività di investimento (37,64 mln), che deriva dall'effetto netto tra gli investimenti-disinvestimenti in immobilizzazioni e il disinvestimento delle somme depositate presso Cdp. A fine 2024 si determinano pertanto disponibilità liquide per complessivi 231,80 mln, con un decremento netto, rispetto al 2023, di 164 mgl.

.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Attività generale
(dati in migliaia)

	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	30.075	22.909
Imposte sul reddito	-14.552	-1.115
Interessi passivi/(interessi attivi)	-32.735	-41.845
(Dividendi)	-83	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-17.295	-20.051
Accantonamenti ai fondi	20.164	28.150
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115	202
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.573	619
Altre rettifiche per elementi non monetari	-30.204	-36.782
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-6.352	-7.811
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-23.647	-27.862
Decremento/(incremento) delle rimanenze	13.959	1.257
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.378	19.821
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	347	-2.474
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-157	225
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-23	-31
Altre variazioni del capitale circolante netto	-28.008	-18.663
Variazioni del capitale circolante netto	-8.504	136
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-32.151	-27.727
Interessi incassati/(pagati)	30.539	22.786
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	83	0
(Utilizzo dei fondi)	-44.875	-16.974
Altri incassi/pagamenti	-721	-852
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-14.974	4.960
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-47.124	-22.767
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-44	-400
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-44	-400
(Investimenti)	-467	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-467	0
(Investimenti)	-325.005	-679.721
Disinvestimenti	600.892	650.041
Immobilizzazioni finanziarie	275.887	-29.680
(Investimenti)	-553.940	-215
Disinvestimenti	555.273	67.936
Attività Finanziarie non immobilizzate	1.333	67.721
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	276.708	37.641
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi) pagati	-212.758	-15.038
Mezzi propri	-212.758	-15.038
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-212.758	-15.038
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	16.826	-164
Disponibilità liquide al 1° gennaio	215.134	231.960
Disponibilità liquide al 31 dicembre	231.960	231.796

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

13. LA GESTIONE DI FINTECNA

Nel corso del 2018 i Collegi dei periti hanno concluso le valutazioni estimative intermedie dei due patrimoni separati Efim e Comitato per l'intervento nella Sir, in adempimento a quanto previsto dalla l. n. 205 del 2017. I periti hanno, in particolare, indicato in 94,50 mln il valore del primo e in 281 mln quello del secondo, determinando, rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente 80 mln e 228 mln), un avanzo complessivo di 67,50 mln (53,00 mln per il patrimonio separato Sir e 14,50 mln per quello Efim) di cui il 70 per cento (circa 47 mln), secondo la suddetta legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Parallelamente, il restante 30 per cento è stato attribuito finanziariamente a Fintecna (Società trasferitaria). A contropartita di tale entrata – in vista della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante – era stata costituita una posta del passivo verso i patrimoni separati. Tuttavia, come rappresentato in precedenza, a seguito della sostanziale chiusura del patrimonio separato Sir, è stato definitivamente acquisito da Fintecna nel 2021 il risultato della valutazione estimativa intermedia del patrimonio stesso (15,90 mln); questo ha comportato, come indicato in nota integrativa, l'azzeramento della posta debitoria – non sussistendo più i presupposti di eventuale restituzione – e l'iscrizione di un ricavo di pari importo.

Si rammenta che in data 24 febbraio 2020 si era pervenuti alla valutazione estimativa intermedia del patrimonio separato Iged. Le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019 dal predetto patrimonio (nel complesso 13,20 mln) sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due Srl, oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell'investimento nel patrimonio separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal Collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (9,20 mln), pur in considerazione dei principali eventi 2018. Le perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged ed Efim al 31 dicembre 2024 ammontano, rispettivamente, a 35,3 e 13,1 mln. In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato delle liquidazioni dei patrimoni separati (Iged e Efim), che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi, dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare

compensazione con il maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dall'*ex* patrimonio separato Sir, che presenta un risultato finale positivo stimato per circa 32,7 mln.

Ai fini della valutazione della recuperabilità degli investimenti nei patrimoni separati registrati da Fintecna, si è tenuto in considerazione il positivo risultato di Sir sopracitato allocato in uno specifico fondo avanzo (che al 31 dicembre 2024 ammonta a 32,7 mln) e dei valori degli sbilanci patrimoniali dei patrimoni separati, considerando – comunque – che quota parte delle perdite registrate dal patrimonio separato Iged è già stata recepita dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna).

Di seguito sono esposti i dati di bilancio di Fintecna (Società trasferitaria), inclusivi dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei patrimoni separati acquisiti.

13. 1 Lo stato patrimoniale Fintecna

La situazione attiva dello stato patrimoniale è desumibile dalla seguente tabella.

Tabella 17 – Stato patrimoniale attivo – Fintecna

(dati in migliaia)

ATTIVO	2023	2024	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	21	10	-52,38
Altre	392	305	-22,19
Totale	413	316	-23,49
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Altri beni	177	429	142,37
Immobilizzazioni in corso e acconti		44	-
Totale	177	473	167,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	271.969	271.928	-0,02
Altre imprese	32	32	0,00
Investimenti in Patrimoni separati	221.838	221.838	0,00
Crediti:			
Verso imprese controllate	0	0	0
Verso imprese collegate	103	117	13,59
Verso controllanti	650.694	657.010	0,97
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	0,00
Verso altri	1.125	1.032	-8,27
Altri titoli	327.888	357.974	9,18
Totale	1.473.657	1.509.938	2,46
Totale immobilizzazioni	1.474.247	1.510.726	2,47
RIMANENZE			
Prodotti finiti e merci	4.928	4.928	0,00
Totale	4.928	4.928	0,00
CREDITI			
Verso clienti	28.009	20.147	-28,07
Verso imprese controllate	4.880	4.529	-7,19
Verso imprese collegate	45	84	86,67
Verso controllanti	24.341	12.416	-48,99
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.235	5.061	56,45
Crediti tributari	2.631	3.146	19,57
Verso altri	37.221	57.535	54,58
Totale	100.362	102.917	2,55
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	72.801	38.198	-47,53
Totale	72.801	38.198	-47,53
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	20.804	13.517	-35,03
Denaro e valori in cassa	1	0	-100,00
Totale	20.805	13.518	-35,03
Totale attivo circolante	198.895	159.561	-19,78
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	8	0	-100,00
Risconti attivi	423	311	-26,48
Totale	431	311	-27,84
TOTALE ATTIVO	1.673.572	1.670.598	-0,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Per quanto concerne le immobilizzazioni (che in totale costituiscono il 90 per cento delle attività patrimoniali), si precisa che, al netto degli ammortamenti, nella voce relativa a quelle materiali “altri beni” sono esposti il valore di mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio, mentre quelle immateriali accolgono il costo capitalizzato dei *software* per l’elaborazione delle reportistiche amministrative e contabili; le immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano chiaramente la parte residuale dell’aggregato.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari complessivamente a 1,51 mld, comprendono le partecipazioni – inserite al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato nel caso di diminuzioni di valore aventi natura durevole – ed i crediti, iscritti al valore rettificato mediante un apposito fondo svalutazione a fronte dei possibili rischi di insolvenza, la cui congruità è verificata periodicamente.

Le partecipazioni presentano un importo di 493,80 mln (493,84 mln nel precedente esercizio), in diminuzione di 41 mgl a seguito del recesso dalla partecipazione detenuta nel Consorzio Med.In in liquidazione a far data dal 22 febbraio 2024.

I crediti verso controllanti, pari a 657 mln, accolgono per 656,98 mln (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 15 anni (scadenza giugno 2039) di nominali 650 mln, sottoscritto nell’esercizio a seguito dell’operazione di reinvestimento del deposito fruttifero irregolare di pari importo scaduto nel mese di giugno 2024.

Le posizioni verso altri (1,03 mln) comprendono prevalentemente il credito d’imposta maturato sul Tfr. Come per il precedente esercizio, quasi irrilevanti risultano i crediti verso imprese collegate e verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

L’attivo circolante rappresenta, invece, il 9,6 per cento delle attività. In tale ambito i depositi bancari e postali si riferiscono alle disponibilità presso il sistema creditizio per fronteggiare le necessità a breve. Il decremento (-35 per cento) a fine 2024 è legato alla dinamica degli incassi-pagamenti.

Riguardo ai crediti dell’attivo circolante, aumentati complessivamente del 2,55 per cento rispetto all’esercizio precedente, si segnalano, quanto a consistenza, quelli verso clienti pari a 20,15 mln e diminuiti di 7,86 mln nel 2024. Nel valore nominale, pari a 101,200 mln, è ricompreso il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di una società (nominali 57,56 mln), per lavori eseguiti dalla *ex* Italstrade Spa nella costruzione

dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Seguono i crediti:

- verso altri (57,54 mln, rispetto a 37,22 mln nel 2023), soprattutto verso gli enti previdenziali, i patrimoni separati per addebito costi, regolazione posizioni fiscali e allineamento finanziario, oltre a crediti diversi riferibili essenzialmente a posizioni per contenziosi;
- verso controllanti, pari a 12,42 mln e in diminuzione di 11,93 mln rispetto al precedente esercizio prevalentemente per l'incasso del provento da consolidato fiscale dell'esercizio 2023 (13,64 mln);
- verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 5,06 mln (in consistente aumento rispetto al precedente esercizio), prevalentemente composti da crediti per attività di *project* e di *property* verso le società del gruppo Cdp, regolate attraverso specifici contratti di *service*, alla quale è essenzialmente dovuta la variazione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente;
- tributari, che ammontano a 3,15 mln (2,63 mln nell'esercizio precedente), al netto del fondo svalutazione. Il saldo al 31 dicembre 2024 comprende principalmente crediti per Iva (2,18 mln) e il credito per l'Irap chiesto a rimborso 1,22 mln).

Il decremento dei crediti verso controllate (da 4,88 mln a 4,53 mln) è imputabile principalmente ai crediti diversi, che si riferiscono essenzialmente a crediti verso il Consorzio Imafid in liquidazione, che verranno regolati nei primi mesi del 2025 conformemente al piano di riparto finale di liquidazione del 30 novembre 2024 e ai crediti commerciali verso imprese controllate, ascrivibili principalmente ai servizi di "*divestment*", "*property*" e "*project management*" svolti da Fintecna per la gestione delle società controllate e del portafoglio residuo.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cdp. Il valore, pari a 38,20 mln, è diminuito di 34,60 mln rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito dell'impiego delle attività finanziarie per l'acquisto del titolo obbligazionario emesso da Cdp Reti Spa iscritto alla voce "Altri titoli" dell'attivo immobilizzato.

Infine, le rimanenze (4,93 mln) riguardano sostanzialmente il valore di un immobile, ubicato a Salonicco (Grecia), acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003, la cui vendita si è perfezionata nei primi mesi del 2025 a fronte di un corrispettivo pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di 4,9 mln.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 18 - Stato patrimoniale passivo – Fintecna

(dati in migliaia)

PASSIVO	2023	2024	Var. %
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	483.999	483.999	0,00
Riserva legale	127.598	127.598	0,00
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	628.984	646.336	2,76
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	32.389	24.585	-24,09
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.272.970	1.282.517	0,75
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo per imposte, anche differite	15	15	0,00
Altri	232.825	219.523	-5,71
Fondo avanzo di gestione Sir	31.654	32.687	3,26
Totale	264.494	252.224	-4,64
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale	3.307	3.129	-5,38
DEBITI			
Acconti	145	145	0,00
Verso fornitori	8.964	9.557	6,62
Verso imprese controllate	28.592	28.187	-1,42
Verso controllanti	6.874	5.085	-26,03
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.376	642	-53,34
Debiti tributari	826	901	9,08
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.152	8.987	-11,48
Altri debiti	75.873	79.222	4,41
Totale	132.801	132.727	-0,06
RATEI E RISCONTI			
Risconti passivi	0	0	-
Totale	0	0	-
TOTALE PASSIVO	1.673.572	1.670.598	-0,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il capitale sociale nel 2024 risulta invariato rispetto al precedente esercizio e pari 483,999 mln. Nel 2024, il patrimonio netto dell'attività generale ammonta ad euro 1.251.653, con differenza rispetto al patrimonio netto della trasferitaria Fintecna (euro 1.282.517), ascrivibile all'effetto combinato: (i) della riserva *ex lege* 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a 4,35 mln riferibile al patrimonio separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite

consuntivate dal patrimonio separato Iged (-22,15 mln) e delle perdite nette del patrimonio separato Efim (-13,06 mln) nel periodo 2020-2024.

Le passività si riferiscono alle macro-voci: “debiti”, “fondo per rischi e oneri” e “trattamento di fine rapporto”.

In relazione alla prima posta (il 7,94 per cento delle passività), in lieve decremento sul precedente esercizio, si registra in prima analisi la prevalenza degli altri debiti¹² (79,22 mln, rispetto a 75,87 mln del 2023), rappresentati, oltre che dalle esposizioni verso i patrimoni separati, da varie posizioni (conciliazioni di contenziosi derivanti da danni biologici, cauzioni ricevute, controversie relative a società incorporate nel tempo e in liquidazione, esposizioni verso il personale). Seguono, quanto a consistenza, i debiti verso fornitori per beni e servizi acquisiti (in aumento da 8,96 mln a 9,56 mln), che includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo e i debiti tributari (da 826 mgl a 901 mgl), riferiti prevalentemente al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2025. I debiti verso imprese controllanti sono diminuiti da 6,87 mln a 5,09 mln)¹³.

In diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, si presentano anche i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (da 10,15 a 8,99 mln). L'importo si riferisce principalmente (7,03 mln) a quanto dovuto all'Inps, a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di solidarietà del credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli. In aumento si presentano i debiti verso imprese controllate (28,19 mln a fronte di 28,59 mln nel 2023), che include per quasi l'intero ammontare (26,41 mln) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 al patrimonio separato Sir dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione, nonché delle prospettive “a finire” della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente 44 mln).

¹² La voce complessiva si incrementa di 3,35 mln prevalentemente per partite verso il patrimonio separato Iged per la regolazione delle partite fiscali e ulteriori anticipazioni ricevute rispettivamente per 989 mgl e 4,25 mln.

¹³ L'importo della voce si riferisce per l'intero importo a debiti commerciali nei confronti di Cdp sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

La voce “Altri fondi” (219,52 mln) accoglie il “Fondo per partecipazioni”, pari a 92 mgl (accantonamento effettuato per tener conto del deficit patrimoniale delle società partecipate) e la voce “Fondo per rischi ed oneri - Altri”, pari ad a 219,43 mln, che accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili. Il decremento di quest’ultima voce, intervenuto nel corso dell’esercizio 2024 e pari a 13,30 mln, è principalmente ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (19,26 mln), (ii) ad utilizzi diretti (12,63 mln) principalmente connessi ad utilizzi su rischi da danno biologico; (iii) all’utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (7,3 mln). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per 25,90 mln, effettuati nell’esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico e altre passività stimate.

Il Tfr accantonato (3,13 mln) evidenzia il debito maturato nei confronti del personale in forza al 31 dicembre 2024, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti per indennità per la risoluzione del rapporto di lavoro, calcolato in conformità di quanto previsto dal c.c. e dal Ccnl del credito. La variazione in diminuzione dell’esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

La tabella seguente indica la natura e l’ammontare delle garanzie al 31 dicembre 2024, pari a 23,39 mln (euro 23 mln nel 2023).

Tabella 19 - Garanzie e impegni - Fintecna

(dati in migliaia)

	2023	2024
Garanzie prestate	22.999	23.392
Impegni	0	0
Totale	22.999	23.392

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2023, riguardano un aumento delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell’azienda di 393 mgl, da ricondurre principalmente:

- all’emissione di una garanzia a favore dell’Agenzia delle entrate per il credito Iva 2023, per un totale di 881 mgl;
- allo svincolo delle due garanzie rilasciate a favore di Medio Credito Centrale, per un finanziamento *ex lege* n. 902 del 1976 per un totale di 463 mgl.

13.2 Il conto economico Fintecna

Il conto economico mostra, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di 24,59 mln (32,39 nel 2023) in diminuzione (-24,09 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico - Fintecna

(dati in migliaia)

	2023	2024	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	5.866	7.589	29,37
Altri ricavi e proventi:			
- assorbimento/utilizzo fondo rischi	12.583	26.563	111,10
- altri ricavi e proventi vari	24.118	19.436	-19,41
Totale valore della produzione	42.567	53.588	25,89
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22	39	77,27
Per servizi	19.029	21.003	10,37
Per godimento beni di terzi	1.552	2.003	29,06
Per il personale:			
- salari e stipendi	10.717	13.034	21,62
- oneri sociali	3.529	4.803	36,10
- trattamento di fine rapporto	775	920	18,71
- altri costi	3.749	435	-88,40
Totale	18.769	19.192	2,25
Ammortamenti e svalutazioni:			
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54	98	81,48
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61	104	70,49
Totale	115	202	75,65
Accantonamento per rischi	559	10.426	1.765,12
Altri accantonamenti	620	1.032	66,45
Oneri diversi di gestione	16.064	18.844	17,31
Totale costi della produzione	56.730	72.741	28,22
Differenza tra valore e costi della produzione	-14.164	-19.154	-35,23
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			#DIV/0!
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			#DIV/0!
- imprese controllanti	19.124	22.678	18,58
- altre imprese	3.160	3.717	17,63
Totale	22.283	26.395	18,45
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.471	13.590	43,49
proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da imprese controllanti	2.750	2.186	-20,51
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	509	1.487	192,14
Totale	3.259	3.673	12,70
TOTALE Altri proventi finanziari	35.013	43.658	24,69
Interessi e altri oneri finanziari:			
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-912	-107	88,27
Totale	-912	-107	88,27
Utili e perdite su cambi	-2	27	1.450,00
Saldo proventi ed oneri finanziari	34.098	43.577	27,80
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale rettifiche	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.935	24.424	22,52
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte correnti	59	83	40,68
Imposte relative a esercizi precedenti	-193	0	100,00
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	12.588	78	-99,38
Totale	12.454	161	-98,71
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	32.389	24.585	-24,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

La gestione caratteristica registra un saldo negativo di 19,15 mln (negativo per 14,16 mln nel precedente esercizio) per effetto dell'incremento dei costi della produzione (da 56,73 mln a 72,74 mln) in misura superiore all'incremento del valore della produzione (da 42,57 mln a 53,59 mln). I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono i compensi per attività di liquidatore (779 mgl) ed i ricavi delle attività di *property* (2,34 mln), *project* (2,55 mln) e *divestment* (1,86 mln) e altre attività per servizi amministrativi (73 mgl).

L'assorbimento dei fondi si riferisce, per 19,26 mln, al rilascio sui fondi esuberanti registrati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri - Altri" e per 7,30 mln all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. L'assorbimento fondo svalutazione crediti comprende per 467 mgl la liberazione del fondo svalutazione appostato a fronte dei crediti nei confronti del Consorzio Imafid in liquidazione, regolati con il piano di riparto finale della liquidazione del 30 novembre 2024 e l'incasso di crediti precedentemente svalutati per 233 mgl. La voce include il riaddebito costi ai patrimoni separati (2,56 mln).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 pari a 8,19 mln. È, inoltre, influenzata per complessivi 6,12 mln da proventi non ricorrenti, di cui 5,43 mln riferiti a rettifiche di posizioni debitorie su contenziosi chiusi favorevolmente alla Società.

Nell'ambito dei costi della produzione, il maggior incremento si registra nei costi per salari e stipendi (+2,32 mln) e nei costi per servizi (+1,97 mln), che comprendono, tra gli "Altri costi per servizi" (pari a 16,56 mln) i costi: (i) per l'attività di supporto tecnico e informatico interamente in *outsourcing*, comprensivi di canoni, sostenuti per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016, dell'alluvione dell'Emilia Romagna e del terremoto che ha colpito Ischia nel 2017 (nel complesso 1,57 mln), (ii) per le prestazioni di lavoro a progetto (2,98 mln), (iii) per le manutenzioni periodiche (265 mgl), (iv) per le prestazioni professionali (3,21 mln), (v) per le spese legali (1,38 mln) e (v) per accantonamento delle spese legali per contenzioso giuslavoristico (3,54 mln).

I costi per godimento beni di terzi (+451 mgl), comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e locali siti in Roma e per le altre sedi territoriali (per 1,30 mln) ed il noleggio di beni strumentali (per 699 migliaia di euro).

In aumento gli oneri diversi di gestione, che passano da 16,06 mln nel 2023 a 18,84 mln del 2024. La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per 11,93 mln, nonché oneri sostenuti per il contenzioso da danno biologico per 5,90 mln non coperti da fondo.

Al risultato d'esercizio ha contribuito il positivo risultato della gestione finanziaria, superiore a quello registrato nel 2023 (43,58 mln a fronte di 34,10 mln), soprattutto a causa dell'incremento degli altri proventi finanziari (da 35,01 mln a 43,66 mln), che includono: (i) proventi da "crediti iscritti nelle immobilizzazioni", che accolgono per 22,68 mln la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014 e per 3,72 mln gli interessi figurativi riaddebitati ai patrimoni separati; (ii) proventi da "titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" (13,59 mln), che comprendono gli interessi maturati sui titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati Cdp nel corso del 2023 per un importo nominale di 325 mln con scadenza a 7 anni e sull'obbligazione Cdp Reti sottoscritta nel mese di agosto per un valore nominale di 30 mln; (iii) "proventi diversi dai precedenti" (3,67mln), costituiti prevalentemente da interessi attivi su deposito da controllanti, per 2,19 mln, ossia la quota maturata nell'esercizio sul deposito a vista presso la Capogruppo come da Contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014.

L'importo delle imposte sul reddito è positivo per 161 mgl (12,45 mln nel 2023), ed è rappresentato principalmente dal carico fiscale ai fini Ires per 9,26 mln e controbilanciati dal beneficio correlato al riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per 9,34 mln.

13.3 Il rendiconto finanziario Fintecna

Fintecna ha redatto il rendiconto finanziario, adottando lo schema previsto dal principio contabile Oic n. 10, per meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno riguardato le disponibilità liquide nel corso del 2024, secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, come integrati e modificati dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono stati in particolare evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quelle di investimento e di finanziamento, che hanno determinato la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide ovvero dei depositi bancari e postali, assegni, denaro e

valori in cassa. Nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata presso la controllante Cdp.

La tabella successiva presenta un incremento delle disponibilità liquide di 5,71 mln, che a fine 2024 chiudono pertanto con un valore di 45,44 mln.

All'aumento delle suddette disponibilità concorrono prevalentemente i flussi dell'attività di investimento, positivi per 36,37 mln, derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse depositate presso Cdp, assorbiti principalmente dalla distribuzione del dividendo all'azionista per 15,04 mln, a valere su parte del risultato del precedente esercizio e di parte della riserva di utili portati a nuovo, e dai flussi negativi derivanti dalla dinamica dell'attività operativa (di cui 39,20 mln per utilizzi/esuberi di Fondi).

Tabella 21 - Rendiconto finanziario - Fintecna
(dati in migliaia)

	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	32.389	24.585
Imposte sul reddito	-12.454	-161
Interessi passivi/(interessi attivi)	-34.100	-43.551
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-14.165	-19.127
Accantonamenti ai fondi	17.349	27.841
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115	202
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-23.091	-33.113
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-5.627	-5.071
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-19.792	-24.198
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.363	19.206
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.902	-2.064
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-45	120
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-25.707	-16.955
Variazioni del capitale circolante netto	-17.478	307
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-37.270	-23.891
Interessi incassati/(pagati)	28.789	22.011
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-41.805	-12.885
Altri incassi/pagamenti	-721	-852
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-13.738	8.274
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-51.008	-15.617
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-44	-400
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-44	-400
(Investimenti)	-467	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-467	0
(Investimenti)	-325.004	-679.709
Disinvestimenti	600.892	650.041
Immobilizzazioni finanziarie	275.887	-29.668
(Investimenti)	-553.523	0
Disinvestimenti	549.773	66.436
Attività Finanziarie non immobilizzate	-3.750	66.436
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	271.626	36.368
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-212.758	-15.038
Mezzi propri	-212.758	-15.038
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-212.758	-15.038
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	7.859	5.713
Disponibilità liquide al 1° gennaio	31.865	39.725
Disponibilità liquide al 31 dicembre	39.725	45.438
<i>Variazione %</i>		<i>14,38</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

14. PATRIMONIO SEPARATO EFIM

In base all'art. 1, c. 488 della l. 27 dicembre 2006, n. 296, sono trasferiti con ogni loro componente attiva e passiva, compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate dalla stessa Efim. La norma stabilisce, inoltre, che i patrimoni trasferiti costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria; la Ligestra Due Srl (oggi Fintecna) ha dovuto, pertanto, costituire un patrimonio separato dal proprio.

Il debito verso Fintecna ammonta a 6,77 mln, di cui 1,98 mln per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (666 mgl), 4,74 mln per riaddebiti esercizi precedenti e 39 mgl per regolazione della posizione fiscale.

14.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Efim

La situazione attiva dello stato patrimoniale è sintetizzata nella seguente tabella.

Tabella 22 - Stato patrimoniale – attivo – patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

ATTIVO	2023	2024
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie	973	973
Totale	973	973
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	6.813	6.763
Crediti	51.352	50.191
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.634	11.527
Disponibilità liquide	133.184	132.453
Totale	203.983	200.935
RATEI E RISCONTI	50	39
TOTALE ATTIVO	205.006	201.948
<i>Variazione %</i>		-1,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Le immobilizzazioni sono costituite unicamente da quelle finanziarie (invariate rispetto al precedente esercizio), riguardanti principalmente le partecipazioni in altre imprese (924 mgl),

sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Al maviva The Italian Innovation Company Spa.

L'attivo circolante (complessivamente il 99,5 per cento dell'attivo ed in diminuzione di 3,06 mln) è rappresentato prevalentemente dalle disponibilità liquide, ammontanti a fine 2024 a 132,45 mln; oltre ai depositi disponibili presso il sistema bancario (986 mgl), la componente più significativa è costituita dal conto infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato (131,47 mln) sul quale le società del disciolto gruppo Efim per legge, come precedentemente indicato, hanno dovuto versare le proprie liquidità. Diminuiscono i crediti (che passano da 51,35 a 50,19 mln, al netto di fondi svalutazioni per complessivi 77,55 mln). La voce più significativa, nell'ambito dei crediti è rappresentata dai crediti verso altri (46,68 mln), che includono:

- il valore nominale di 24,60 mln derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor Spa nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti;
- il deposito collaterale (32,25 mln) costituito nell'esercizio 2022 a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna;
- il deposito vincolato a breve termine ("*time deposit*") presso istituti bancari (5 mln);
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (663 mgl) principalmente per la regolazione delle posizioni fiscali nette;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30 per cento (4,35 mln) del maggiore importo del valore del patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione estimativa intermedia".

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l'importo nominale di 54,19 mln.

La voce "Rimanenze", pari ad 6,76 mln, è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e quindi appartenenti al patrimonio separato. Al 31 dicembre 2024, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione pari ad 50 mgl.

Tabella 23 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

PASSIVO	2023	2024
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000	80.000
Altre riserve	4.350	4.350
Utili (perdite) portati a nuovo	-17.587	-13.428
Utile (perdita) dell'esercizio	4.159	368
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.922	71.290
Variazione %		0,52
FONDI PER RISCHI E ONERI	125.264	120.265
DEBITI	8.789	10.393
RATEI E RISCONTI	30	0
TOTALE PASSIVO	205.005	201.948
Variazione %		-1,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, il patrimonio era stato stimato in 94,50 mln rispetto agli iniziali 80 mln. Il 30 per cento di tale maggior valore (4,35 mln) aveva costituito il risultato d'esercizio 2018 del patrimonio separato derivante dalla liberazione del 30 per cento del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori avevano destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite che il patrimonio dovesse consuntivare a fine liquidazione.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal patrimonio separato nel 2018, nel 2019 (pari nel complesso a 12 mln), precedentemente appostati al Fondo avanzo di gestione, erano stati assorbiti dai risultati negativi conseguiti nel 2020, 2021 e 2022 (pari nel complesso a 29,58 mln - di cui 23,52 perdite consuntivate nell'esercizio 2022) controbilanciati dal risultato positivo conseguito nel 2023 pari a 4,16 con uno sbilancio complessivamente negativo di 13,43 portato a perdite a nuovo.

Il fondo per rischi e oneri (120,27 mln), in diminuzione di 5 mln rispetto al 2023, è articolato in varie voci a protezione, in particolare: degli oneri di completamento della procedura di liquidazione; del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli *ex* dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto gruppo Efim; delle spese legali che il patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere; degli oneri ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti o ancora di proprietà. Il complessivo fondo è considerato dagli amministratori congruo a fronteggiare i

probabili oneri a carico del patrimonio in relazione anche alle problematiche e ai margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse.

Quanto ai debiti si segnalano essenzialmente quelli verso fornitori (2,51 mln), il cui andamento segue l'attività di bonifica, nonché verso Fintecna (6,77 mln), per il riaddebito dei costi di gestione dell'esercizio in esame e di esercizi precedenti, nonché per la regolazione di posizioni fiscali.

14.2 Il conto economico del patrimonio separato Efim

Il conto economico mostra, quale risultato dell'attività caratteristica, un saldo negativo di 576 mgl, a fronte di quello positivo dell'esercizio precedente per 2,8 mln).

Tabella 24 - Conto economico – patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

	2023	2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.567	1.005
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.769	1.581
Differenza tra valore e costi della produzione	2.798	-576
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.016	833
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE	199	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.012	257
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	147	110
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	4.160	368
Variazione %		-91,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il netto decremento del valore della produzione (-3,56 mln) è in gran parte determinato dalla diminuzione degli altri ricavi e proventi, che passano da 4,54 mln a 1,02 mln, principalmente a causa del minor importo della liberazione del fondo rischi (da 3,09 mln nel 2023 a 308 mgl nel 2024). Dall'altro lato, la diminuzione dei costi (-10,63 per cento) è dovuta essenzialmente alla diminuzione dei costi per prestazioni professionali di servizi non coperti dal fondo.

Il saldo della gestione finanziaria è dato dalla differenza tra gli altri proventi finanziari (1,55 mln) – che includono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sul deposito Cdp e gli interessi riconosciuti sui crediti per ritenute maturate dalle entità disciolte del Gruppo Efim – e gli oneri finanziari, (717 mgl), relativi agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di 80 mln ed a commissioni su fideiussioni.

Nel 2024 sono state rilevate imposte positive per 110 mgl, ascrivibili al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal patrimonio separato Efim nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

14.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Efim

Di seguito sono sintetizzate le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario – patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

	2023	2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.711	-3.837
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	388	1.106
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.324	-2.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio	174.758	172.434
Disponibilità liquide al 31 dicembre	172.434	169.703
Variazione %		-1,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Le disponibilità liquide finali, comprensive del deposito collaterale (32,25 mln) costituito nell'esercizio precedente a fronte della fideiussione emessa a favore della regione Sardegna e del deposito vincolati a breve termine ("time deposit") presso primario istituto bancario (5 mln), al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (11,53 mln) depositate presso Cdp, ammontano a 169,70 mln e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali di 2,73 mln, sostanzialmente dovuto ai flussi finanziari negativi relativi alla gestione operativa per 3,84 mln, principalmente correlati agli assorbimenti generati dall'attività di bonifica ambientale.

Si evidenzia che gran parte della liquidità, per 131,47 mln, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Come previsto dal principio contabile Oic n. 10, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cdp.

15. PATRIMONIO SEPARATO IGED

In base all'art. 41, commi da 16 *ter* a 16 *novies* del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono stati trasferiti a Ligestra Due Srl (ora Fintecna) i rapporti in corso, le cause pendenti e il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009. I predetti enti disciolti sono dichiarati estinti alla stessa data del trasferimento. Il c. 16 *ter* stabilisce, inoltre, che i patrimoni trasferiti rappresentano un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria la quale ha dovuto, quindi, a sua volta costituire un patrimonio separato dal proprio.

Il debito verso Fintecna ammonta a 11,56 mln, di cui 4,29 mln per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (3,05 mln), 6,98 mln di riaddebiti di precedenti esercizi e 289 mgl quale regolazione della posizione fiscale.

15.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Iged

Lo stato patrimoniale è sintetizzato nelle seguenti tabelle.

Tabella 26 – Stato patrimoniale – attivo – patrimonio separato Iged

(dati in migliaia)		
ATTIVO	2023	2024
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie	21	22
Totale	21	22
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	78.914	77.088
Crediti	61.289	63.192
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	307	317
Disponibilità liquide	3.003	3.252
Totale	143.513	143.850
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	86	0
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	143.621	143.872
<i>Variazione %</i>		<i>0,17</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Alla fine dell'esercizio in esame, tra le attività patrimoniali (sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio) prevalgono le rimanenze (il 53,58 per cento del totale); la voce, in calo rispetto all'esercizio precedente (-2,31 per cento), si riferisce ai terreni ed ai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli enti disciolti¹⁴. Nell'esercizio 2024 sono state alienate 9 unità immobiliari per un incasso complessivo di 1,35 mln, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 86 mgl.

Al termine del 2024, in seguito all'esigenza di procedere all'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, condotto da un esperto valutatore, sono stati effettuati adeguamenti di valore determinando una svalutazione pari di circa 569 mgl.

Seguono, quanto a consistenza, i crediti, che passano da 61,29 mln nel 2023 a 63,19 mln nel 2024, le disponibilità liquide (da 3 mln a 3,25 mln) e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (da 307 mgl a 317 mgl).

Tabella 27 - Stato patrimoniale – passivo – patrimonio separato Iged

(dati in migliaia)

PASSIVO	2023	2024
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000	155.000
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	-26.800	-33.273
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	-6.473	-2.043
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.727	119.684
Variazione %		-1,68
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.101	10.004
DEBITI	9.793	14.183
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	143.621	143.872
Variazione %		0,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

In flessione (-1,68 per cento) la consistenza del patrimonio netto (119,68 mln), la cui variazione negativa è determinata dalla perdita dell'esercizio di 2,04 mln, che si aggiunge a quelle pregresse (33,27 mln), cumulando una perdita dalla liquidazione di 35,32 mln. L'importo del patrimonio trasferito (155 mln) deriva dalla prima perizia del Collegio peritale, corrispondente al valore dell'investimento iniziale iscritto dalla trasferitaria. In sede di valutazione estimativa

¹⁴ L'inserimento degli immobili tra le rimanenze deriva dalla legge che affida alla Società "la liquidazione del patrimonio trasferito".

intermedia, il Collegio ha previsto un esito finale della liquidazione in diminuzione di circa 9 mln (di cui 3 mln quale rettifica delle rimanenze e 6 mln per incremento del fondo oneri di completamento della liquidazione), confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Le passività derivano per il 41,36 per cento dalla consistenza del fondo per rischi e oneri (10 mln) che espone un decremento, rispetto al 2023, del 17,33 per cento. La voce comprende principalmente (6,97 mln) il fondo destinato alla protezione degli oneri di completamento, che prende a riferimento i costi e gli oneri stimati per la liquidazione del patrimonio separato, considerando un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività. Tale fondo, al netto degli utilizzi annuali (1,95 mln nel 2024), è alimentato dagli eventuali accantonamenti effettuati dagli amministratori (nel 2019 e 2022) per adeguarlo alle nuove esigenze legate alla modifica nella stima dei tempi di chiusura della liquidazione. Nel 2023 è stato necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di 2,61 mln per coprire i costi di liquidazione, ad oggi stimata a tutto il 2028.

I debiti si attestano complessivamente a 14,18 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio (+44,82 per cento). La voce si compone principalmente di altri debiti per 12,55 mln e di debiti verso fornitori per 1,23 mln.

15.2 Il conto economico del patrimonio separato Iged

Il conto economico registra, quale risultato della gestione caratteristica un valore negativo di 377 mgl, in miglioramento del 93,82 per cento rispetto al precedente esercizio. Medesimo andamento evidenzia la perdita complessiva di 2,04 mln (6,47 mln nel 2023).

Tabella 28 - Conto economico - patrimonio separato Iged

<i>(dati in migliaia)</i>		
	2023	2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.085	4.186
COSTI DELLA PRODUZIONE	9.189	4.563
Differenza tra valore e costi della produzione	-6.103	-377
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.374	-2.627
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.477	-3.004
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.004	961
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	-6.473	-2.043
Variazione %		68,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il valore della produzione accoglie:

- i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari nel complesso a 3,61 mln derivano per 1,35 mln dalla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo;
- la “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, negativa per 1,83 mln, che comprende il controvalore del decremento netto delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per 1,27 mln si riferisce alle vendite di alcune unità immobiliari alienate nell’esercizio, per 569 mgl alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell’attività peritale, solo parzialmente compensate dagli incrementi per lavori eseguiti nell’esercizio presso il complesso immobiliare sito in a Roma e ceduto in locazione al Ministero del turismo per 33 mgl;
- altri ricavi e proventi per 2,4 mln (che include l’utilizzo del Fondo rischi per 1,95 mln a copertura dei costi di gestione).

L’andamento dei costi della produzione (-4,62 mln) è determinato, principalmente, dall’azzeramento degli accantonamenti per rischi (-2,61 mln) e dalla diminuzione dei costi per servizi (-1,74 mln).

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è negativo per 2,63 mln, a causa principalmente dell’aumento degli oneri finanziari (448 mgl) che si riferiscono quasi totalmente agli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna. Nel 2024, infine, si rappresentano imposte positive per un totale 961 mgl, ascrivibili al beneficio correlato all’utilizzo della perdita fiscale generata dal patrimonio separato Iged nell’ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

15.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Iged

La tabella seguente riassume le variazioni finanziarie che hanno inciso sulle disponibilità liquide nel corso dell’esercizio.

Tabella 29 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Iged*(dati in migliaia)*

	2023	2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.798	-2.929
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.695	178
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	11.493	-2.751
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.510	16.003
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.003	13.252
Variazione %		-17,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna.

Le disponibilità liquide finali ammontano a 13,25 mln, in diminuzione rispetto alle disponibilità liquide iniziali di 2,75 mln, in ragione, essenzialmente, dei flussi finanziari negativi relativi alla gestione operativa (2,93 mln), al netto di altri effetti minori. Sulla base del principio contabile Oic n. 10, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cdp.

16. PATRIMONIO SEPARATO EXPO

In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 Spa in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico patrimonio separato di Fintecna secondo quanto stabilito con legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Fintecna, a fronte dell'incarico di liquidatore, percepisce uno specifico compenso e i benefici economici eventualmente risultanti al termine della liquidazione verranno riconosciuti in capo ai soci della Expo 2015 in liquidazione in proporzione al capitale della società¹⁵.

Le quote del capitale sociale della Expo 2015 Spa in liquidazione erano così suddivise:

- 40 per cento Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 20 per cento Regione Lombardia;
- 20 per cento Comune di Milano;
- 10 per cento Città metropolitana di Milano;
- 10 per cento Camera di commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

In sede di predisposizione del primo bilancio (esercizio 2022) sono stati rideterminate alcune poste valutative, quali il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento), avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività ed il "fondo svalutazione crediti", al fine di adeguare il valore dei crediti al loro valore di effettivo realizzo.

¹⁵ La legge di trasferimento dispone che "Alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società".

16.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Expo

La situazione attiva e passiva dello stato patrimoniale è desumibile dalle successive tabelle.

Tabella 30 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Expo

ATTIVO	2023	2024
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie - <i>Crediti verso imprese controllanti</i>	0	11.630
Totale	0	11.630
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	219.500	278.853
Disponibilità liquide	3.798.263	3.402.978
Totale	4.017.762	3.681.831
RATEI E RISCONTI	10.050	767
TOTALE ATTIVO	4.027.812	3.694.228

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

L'importo di euro 11.630 delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 si riferisce per l'intero ammontare a depositi versati a titolo di cauzione.

Il totale dell'attivo circolante è pari, al 31 dicembre 2024, a 3,68 mln, di cui 279 mgl di crediti e 3,4 mln di disponibilità liquide.

Tra i crediti, la voce di maggior rilievo è rappresentata dai crediti tributari, che ammontano a 205 mgl, composti principalmente dai crediti risultanti dalle dichiarazioni 2021 chiesti a rimborso nel 2022 di cui 125 mgl per crediti Irap, 47 mgl per crediti Ires, 17 migliaia per altri crediti su ritenute d'acconto, nonché per 10 mgl dal credito risultante dalla liquidazione Iva di dicembre 2023.

I crediti verso clienti, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2024, è pari a zero, si riferiscono a crediti vantati verso società sottoposte a procedure concorsuali. Nel corso del periodo post trasferimento, tenuto conto dell'andamento delle procedure fallimentari e degli importi dei crediti di Expo 2015 ammessi al passivo in ciascuna procedura, si è provveduto a cancellare parte dei crediti già precedentemente svalutati per complessivi 1,21 mln.

Tabella 31 - Stato patrimoniale – passivo – patrimonio separato Expo

PASSIVO	2023	2024
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0	0
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.402.212	2.083.471
DEBITI	1.625.601	1.610.757
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	4.027.812	3.694.228

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il patrimonio separato Expo 2015, alla data del 31 dicembre 2024, così come alla data di trasferimento, non ha un proprio patrimonio netto, in quanto tale dato finale di liquidazione della Expo 2015 Spa in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e i residui passivi costituiti da fondi e debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide.

I positivi risultati consuntivati nel periodo post trasferimento, 29 aprile 2022 – 31 dicembre 2023 (614 mgl) e nell'esercizio 2024 (292 mgl) sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel processo liquidatorio, che sarà eventualmente ripartito agli *ex* soci "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali" secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

I fondi rischi e oneri (2,08 mln) sono costituiti:

- dal Fondo oneri di completamento (859 mgl), in flessione per 418 mgl a causa della copertura dei costi di gestione dell'esercizio;
- dal Fondo avanzo di gestione, destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie i risultati conseguiti dal trasferimento (906 mgl), compreso quello dell'esercizio pari a 292 mgl.
- dal Fondo rischi e oneri per contenzioso, pari ad 319 mgl, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del probabile rischio di soccombenza nonché delle potenziali spese legali che il patrimonio dovrà sostenere a fronte dei contenziosi in essere. Il fondo

registra una flessione netta di 192 mgl, determinata per 188 mgl da esuberi di fondi e per 4 mgl da utilizzi di fondi.

Il totale dei debiti, al 31 dicembre 2024, ammonta a 1,61 mln, per la gran parte costituiti dalla voce “Altri debiti” (1,28 mln), composta da:

- 372 mgl verso Fintecna principalmente per regolazione della posizione fiscale (345 mgl) e per la quota parte del compenso da liquidatore maturata nell'esercizio.
- debiti verso la regione Lombardia ed il comune di Milano per il personale distaccato (per complessivi 136 mgl);
- il debito per le passività pregresse della liquidazione derivanti da richieste di carattere fiscale, amministrativo e contabile (771 mgl).

16.2 Il conto economico del patrimonio separato Expo

Le risultanze del conto economico sono esposte nella tabella seguente.

Tabella 32 - Conto economico – patrimonio separato Expo

CONTO ECONOMICO	2023	2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	441.484	754.718
COSTI DELLA PRODUZIONE	466.839	725.671
Differenza tra valore e costi della produzione	-25.355	29.046
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	79.399	88.029
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.045	117.076
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-54.045	-117.076
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il valore della produzione è interamente costituito dalla voce “Altri ricavi e proventi”, pari ad euro 754.718, in aumento del 70,95 per cento. L'importo include:

- utilizzi del fondo oneri di liquidazione per 418 mgl ed esuberi del fondo rischi per contenzioso per 189 mgl;
- altri ricavi per 148 mgl essenzialmente ascrivibili a proventi non ricorrenti riferiti all'attività ricognitiva svolta sulle posizioni debitorie.

I costi della produzione, in aumento per 259 mgl, sono costituiti, essenzialmente, da costi per servizi per 365 mgl e altri accantonamenti per 292 mgl.

Tra i costi per servizi, oltre ai costi per il personale distaccato, pari a 322 mgl, si segnalano compensi per l'attività di liquidatore da riconoscere a Fintecna per 28 mgl e spese prestazioni professionali, legali e fiscali per complessivi 12 mgl.

Il risultato operativo, al 31 dicembre 2024, risulta positivo per euro 29.046.

I proventi finanziari, pari a 88 mgl (80 mgl nel 2023), si riferiscono essenzialmente ad interessi attivi maturati sul conto corrente del patrimonio separato e ad interessi su crediti di imposta incassati nell'esercizio.

Le imposte sul reddito ammontano a 117 mgl, di cui 101 mgl per Ires e 16 mgl per Irap.

16.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Expo

Di seguito sono evidenziate in maniera sintetica le variazioni finanziarie che hanno inciso sulle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Expo

PATRIMONIO SEPARATO EXPO	2023	2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-202.261	-383.655
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-11.630
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-202.261	-395.285
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.000.524	3.798.263
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.798.263	3.402.978

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna

Il rendiconto finanziario è redatto in linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del d.lgs. n. 139 del 2015.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c., adottando lo schema indicato dal principio contabile Oic 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, ossia i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Le disponibilità liquide finali ammontano a 3,4 mln e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a 3,8 mln) di 395 mgl, per l'impiego di risorse finanziarie nella gestione operativa coperte dal Fondo oneri di completamento.

17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fintecna è una società per azioni facente parte del gruppo Cassa depositi e prestiti. Quest'ultima dal 9 novembre 2012 (con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario) ne è diventata azionista unico. Per tale operazione Cdp aveva corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 md.

Fintecna Spa non è quotata in borsa. Peraltro, poiché la controllante Cdp è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati (sin dal 2009), opera il disposto di cui all'art. 1, c. 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") con effetti di esclusione dall'applicazione del predetto testo unico. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 di azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 483.998.789.

Fintecna è inclusa nell'elenco, redatto dall'Istat, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Le attività tipiche della Società sono principalmente finalizzate alla gestione di partecipazioni e processi liquidatori, con particolare riferimento al contenzioso, al supporto prestato alla pubblica Amministrazione per le necessità derivanti da eventi sismici calamitosi, alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società, all'acquisto e vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione, nonché allo svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi. Fintecna può effettuare interventi e operazioni per la valorizzazione, la trasformazione, il risanamento, la bonifica, la ristrutturazione, il recupero, la riqualificazione e il mantenimento funzionale di beni immobili. In ottemperanza al decreto del Mef del 2 aprile 2015, n. 53, può effettuare assistenza finanziaria a favore di società del gruppo con esclusione di quella nei confronti del pubblico.

Per il raggiungimento dello scopo sociale Fintecna può, altresì, partecipare a gare di appalto, assumere concessioni da pubbliche Amministrazioni e autorizzazioni ad effettuare le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, l'acquisto e la cessione di crediti e debiti di qualunque natura e ogni altra operazione ritenuta utile.

Le linee evolutive dell'attività di Fintecna sono state delineate nel Piano strategico 2022-2024 del gruppo Cdp - approvato dalla Capogruppo il 25 novembre 2021 (recepito formalmente in

termini di linee guida e macro-obiettivi dal Cda di Fintecna il 14 dicembre 2021) - e confluite in specifici interventi di sviluppo nel Piano strategico industriale 2022-2024 della Società, approvato dal Cda di Fintecna nella seduta del 15 marzo 2022.

La normativa del gruppo (che riguarda *policy*, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida, le regole comportamentali e metodologiche definite dalla Capogruppo (Cdp) nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, oltre al quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del gruppo destinatarie della stessa.

L'Assemblea del 21 dicembre 2021 ha deliberato la nomina per il triennio 2021-2023 sia del Consiglio di amministrazione (confermando la composizione a sei membri) sia del Collegio sindacale. Ha, inoltre, designato il Presidente che dura anch'esso in carica tre anni, mentre il Consiglio di amministrazione in pari data ha confermato l'Amministratore delegato per un triennio. Nel gennaio 2025, sia il Cda, sia il Collegio sindacale sono stati confermati per un ulteriore triennio, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2027, con la sostituzione di un componente in entrambi gli organi.

Da ultimo, l'assemblea dei soci del 17 ottobre 2025 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Presidente per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Nella successiva seduta del 22 ottobre 2025 il Consiglio di amministrazione ha conferito al Presidente attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione. Nella medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha altresì delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega e conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'assemblea, al Presidente ed al Consiglio di amministrazione, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza.

Nella medesima seduta del 22 ottobre 2025, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore generale, conferendogli i necessari poteri, ferme rimanendo le materie riservate dalla

legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione della Società, nonché le deleghe conferite all'Amministratore delegato.

Nel 2024 il costo complessivo per compensi agli amministratori, esposto tra i costi per servizi del conto economico, diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, passando da 359 a 358 mgl, mentre resta invariato l'onere relativo ai sindaci, pari a 104 mgl in entrambi gli esercizi.

Il numero di dipendenti della Società si attesta a 151 unità alla data del 31 dicembre 2024, in diminuzione di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2023. A fine 2024 si è registrato un incremento del costo complessivo del personale rispetto all'anno precedente (+2,25 per cento) attribuibile essenzialmente alla maggior consistenza nel 2024 della voce "salari e stipendi" (+21,62 per cento), da imputare principalmente all'operazione di riassetto del comparto *Real Estate*, a fronte di una diminuzione degli "altri costi" (-88,40 per cento), che riflette l'accantonamento, effettuato a rispetto a oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

Gli oneri complessivi per incarichi e consulenze sono aumentati di 4,365 mln, passando da 3,894 mln nel 2023 a 8,259 mln a fine 2024 - e hanno principalmente riguardato l'attività legale in vari settori (in particolare quello relativo ai contenziosi: 4,093 mln nel 2024 rispetto a 3,410 mln nel 2023).

La Società risulta essersi dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo *ex d.lgs. n. 231 del 2001*, approvato dal Consiglio di amministrazione del 22 novembre 2024. In particolare, con tale atto di indirizzo non è stato precisato, per i conferimenti degli incarichi esterni, quali regole si devono rispettare per assicurare il principio di proporzionalità dei compensi rispetto all'oggetto dell'incarico e alla professionalità richiesta per i consulenti esterni. Il principio di proporzionalità del compenso, rispetto all'oggetto dell'incarico e alla professionalità richiesta, è riconosciuto da una consolidata giurisprudenza contabile (formatasi in riferimento alle pubbliche amministrazioni), oltre a derivare in generale da un'elementare esigenza di tutela delle risorse pubbliche.

Si auspica che la Società adotti un regolamento che fissi i criteri che assicurino i principi per stabilire la scelta delle professionalità e quelli che definiscono come assicurare la proporzionalità dei compensi per i consulenti esterni.

Fintecna ha provveduto a erogare all'azionista un dividendo ordinario di 15,038 mln, a valere sull'utile 2023.

Nel 2024 l'attività generale mostra un patrimonio netto di 1,244 mld e un risultato d'esercizio di 30,075 mln; le disponibilità liquide a fine 2024 ammontano a 160,790 mln.

Per quanto concerne Fintecna – attività generale, il patrimonio netto nell'esercizio esaminato è pari a 1,283 mld, con un incremento dello 0,75 per cento rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla gestione economica, il valore della produzione è aumentato di 11,021 mln, passando da 42,567 mln a 53,588 mln, mentre i relativi costi aumentano di 16,011 mln (da 56,730 mln a 72,741 mln). L'utile d'esercizio è passato da 32,389 mln nel 2023 a 24,585 mln a fine 2024, mentre le disponibilità liquide ammontano 13,518 mln (20,805 nel 2023).

Per quanto concerne le gestioni dei tre patrimoni separati (Efim, Iged ed Expo), a fine periodo si registra un patrimonio netto rispettivamente di 71,290 mln, 119,684 mln e 0 (in quanto il patrimonio netto finale in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e i residui passivi costituiti da fondi e debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide), con risultato economico di 368 mgl per Efim, -2,043 mln per Iged e pari a 0 per Expo. Circa le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2024, Efim registra 132,453 mln, Iged 3,252 mln e Expo 3,403 mln.

Considerato che le procedure liquidatorie sono molto risalenti nel tempo, si invita l'azionista ad adottare le iniziative ritenute utili ad accelerare e definire le procedure stesse, con specifico riguardo alle posizioni creditorie ed alla dismissione di beni immobili, nell'ottica della efficace ed efficiente gestione.

Inoltre, al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni (1,511 mld nel complesso, inclusi i crediti immobilizzati pari ad euro 658,166 mln), costituite principalmente da quelle finanziarie, sono pari al 90,43 per cento del totale attivo, riferite per l'intero importo ai crediti verso la controllante Cdp per i contratti di deposito fruttifero irregolare nell'ottica del sostanziale accentramento della tesoreria.

Nel corso del 2024 Fintecna ha sottoscritto obbligazioni Cdp, per un importo pari a 30 mln, con scadenza al 4 settembre 2031, oltre ad aver rinnovato il deposito vincolato presso la stessa capogruppo per 650 mln, differendone la scadenza di ulteriori 15 anni. Il totale delle giacenze finanziarie è oggi pari a 1,043 mld di euro, a fronte di un patrimonio netto di Fintecna (attività generale), a fine 2023, pari a circa 1,2 mld.

Come già riportato in precedenza, sebbene l'investimento in immobilizzazioni finanziarie superiori a 650 mln possa essere giustificato per coprire oneri improvvisi derivanti dai vari fondi rischi iscritti in bilancio, la strategia operativa di Fintecna appare più focalizzata sulla salvaguardia del patrimonio immobiliare che sulla sua migliore valorizzazione economica. Peraltro, come dichiarato nella seduta del Cda del 26 settembre 2024, i costi di gestione sono coperti in parte dai ricavi dell'attività *core* e in parte dagli interessi attivi. Viceversa, se queste risorse venissero liberate e utilizzate per riqualificare, ad esempio, gli immobili, le stesse potrebbero generare un impatto economico più significativo in termini di utili, trasformando un patrimonio oggi statico in un asset produttivo. In particolare, con riferimento alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, apparrebbe imprescindibile evidenziare come, già dal 2021, Fintecna abbia immesso in vendita (pubblicato anche sul proprio sito) tre immobili strategici a Roma, i quali, nonostante le condizioni avverse del mercato, risultano tuttora invenduti e in uno stato di totale e di inammissibile abbandono. Si tratta di 3 beni di valore complessivo superiore a 19 milioni di euro.

Va da sé che le condizioni avverse del mercato immobiliare, riferite dall'Ente, non dovrebbero impedire di intraprendere azioni, anche diverse dalla vendita, finalizzate a preservare e valorizzare gli *asset*.

Questa Corte raccomanda, quindi, che la Società, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse patrimoniali e alla luce degli inderogabili obblighi statutari di valorizzazione degli immobili – destinati poi alla liquidazione –, si orienti con urgenza anche per un diverso utilizzo e, non da ultimo, anche per fini pubblicitari degli stessi, anche in più stretta correlazione con Cdp *venture capital*. Tale strategica virata si impone sia per tutela di un principio di buona amministrazione, sia anche per prevenire rischi di crolli strutturali, scongiurare ulteriori degradi e necessità di messa in sicurezza, che inciderebbero inevitabilmente sul valore del patrimonio societario, depauperandolo nella relativa posta di bilancio.

Come già detto in passato, il rinnovo dell'investimento, inizialmente decennale, dei predetti 650 mln di euro (anno 2014), in obbligazioni della capogruppo Cdp, per ulteriori 15 anni (scadenza 2039), offre rendimenti fissi e minori rischi, ma sottrae risorse all'investimento in attività operative per ben 25 anni complessivi. L'adozione di una strategia di mera conservazione delle risorse finanziarie può riflettere la volontà dell'amministratore di evitare investimenti rischiosi e mantenere liquidità solo per affrontare eventuali perdite future;

tuttavia, se tale fine aziendale persistesse nel lungo periodo, come si sta delineando nel caso di specie, ciò potrebbe limitare la capacità di Fintecna di reinvestire oltre che nei predetti 3 immobili, ma anche per gli altri e quindi crescere di conseguenza a livello aziendale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

